MAGAZINE

PROFILODONNA

SETTEMBRE 2013

Cremonini ha festeggiato
IL 50° ANNIVERSARIO DI INALCA

Premio Internazionale Profilo Donna
REPORTAGE XXIV EDIZIONE

Sul sofà: l'arpista Cecilia Chailly
ARTISTA ECLETTICA E GENIALE

Progetto Donne e Futuro
TRE ANNI DI IMPEGNO A FAVORE DELLE DONNE

N. 3 di Profilo Donna Magazine Trimestrale - SETTEMBRE 2013 - Anno XIV - Spedizione in Abb.to postale - 45% - Legge 662/96 - Filiale di Modena - Tassa pagata - In caso di mancato recapito rinviare al CPO di Modena

febalcasa LA MIA CASA COME NESSUNA

RIGHI
arredamenti
PER INTERNI S.r.l.

www.righiarredamentiperinterni.it
info@righiarredamentiperinterni.it

febalcasa

MODENA
via Emilia Est n° 1401/A
Tel. 059/280334
Fax.059/2861708

SOLIERA
via Toscanini n° 11
Tel. 059/567777
Fax.059/859397

chiuso i festivi e lunedì mattina

IN COPERTINA

Un primo piano di Matilde Ziccardi dello staff di Profilo Donna con il ventaglio-gadget di BANCA MEDIOLANUM, sponsor anche quest'anno del Premio Internazionale Profilo Donna

servizio a pag. 12

Profilo Donna Magazine
n.52 Settembre 2013 - Numero 3

Profilo Donna Magazine Settembre 2013 - Anno XIII
Spedizione in Abb.to postale - 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena -

Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99.

Editore: Arbe Editoriale
V. Emilia Ovest 1014 - 41123 Modena

Direttore responsabile: Cristina Bicciocchi
Modena - Tel. e Fax 059-391615
email: info@profilodonna.com
www.profilodonna.com

Comitato di redazione:
Cristina Bicciocchi, Baselito S.r.l.

Hanno collaborato:
Cecilia Brandoli, Patrizia Santini, Carlo Italo Vittorio Nardi, Ufficio Stampa Gruppo Cremonini, Cristina Botti, Monica Pesce, Alessandra Perera, Irene Formaggia, Silvia Fimiani, SAR Silvia di SAvoia Aosta.

Fotografie:
Roberto Vacirca, Carlo Foschi, Franca Lovino, Archivio Associazione Dama Vivente di Castelvetro, Agnes Spaak, Giovanni Gastel, Luana Chailly, Laura Camia, Corrado Corrad, Archivi Baselito srl

Progettazione e realizzazione grafica:
Baselito S.r.l - Modena - Tel. 059/821887
www.mainstreet.it - main@mainstreet.it

Stampa: Arbe Industrie Grafiche S.p.A.
Tel. 059 896811 - www.arbegrafiche.it

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a:
Redazione di Profilo Donna
via Buon Pastore, 63 - 41125 Modena
tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Ufficio di Rappresentanza
via S. Tomaso, 6 Milano
tel. 02 86995469 fax 02 86467823

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a:
Redazione di Profilo Donna,
via Buon Pastore, n.63 - 41125 Modena.

MAGAZINE PROFILODONNA

N.3 SETTEMBRE 2013

In questo numero:

6

25

39

12

35

44

5 *Editoriale*

6 *Cremonini ha festeggiato il 50° anniversario*

10 *L'associazione Dama Vivente di Castelvetro*

12 *Reportage XXIV edizione Premio Internazionale Profilo Donna*

20 *Sul sofà: l'arpista Cecilia Chailly*

23 *Speciale Progetto Donne e Futuro*
- **24** L'Europa, opportunità o minaccia?
- **25** PDF: tre anni di impegno a favore delle donne
- **28** Questione di professionalità
- **30** Speciale Premio Profilo Donna Junior

32 *Studio Maiani-Scaglioni al servizio delle imprese*

35 *Bevilacqua-Lovino: arte al femminile*

39 *Grafologia: SAS il principe Alberto di Monaco*

42 *Do you speak English?*

44 *Reportage "A bassa quota..."*

46 *Occhi in primo piano*

48 *PDnews*

50 *News*

Parmeggiani

Via Morane 180/186 41100 Modena - tel. 059 302413 fax 059 393607

Via Durini, 24 Milano - scala 3 - 1° piano

www.parmeggiani.com e-mail:info@parmeggiani.com

EDITORIALE
di Cristina Bicciocchi

Affinare l'intuito...

Ho sempre apprezzato l'arte per quella sua capacità di toccare le corde dell'anima e ancor di più l'artista per quella sua capacità innata di essere un canale in costante collegamento con la propria interiorità, dove ognuno di noi può rispecchiarsi ed entrare in empatia con l'opera d'arte che racchiude nella sua materialità il senso intangibile delle emozioni.
Parole, musica ma anche colori, tele, sculture avvalorate dall'unicità di saperle dosare, amalgamare e creare dal nulla...
Fantastico poi colui/ei che riesce nella sua creatività e genialità ad essere unico, originale e riconoscibile. Un tocco da maestro che lascia traccia di uno stile inconfondibile che amplia la percezione e l'intuizione dei sensi e la capacità di aprire nuove strade. Solo pochi riescono, gli altri copiano.
In questo periodo storico, abbiamo bisogno tutti di affinare l'intuito, di cogliere una visione artistica ed estatica del futuro, che possa allargare gli orizzonti, senza riproporre standard ormai obsoleti di una realtà lontana dai nostri bisogni primari che sono in particolare quelli dell'anima.
Le nuove generazioni dovrebbero avere questa capacità (vedi bimbi indaco e cristallo di Paola Giovetti) per dare inizio a una nuova era di spiritualità, profondità di sentimenti, intuizione di come salvaguardare il pianeta riscoprendo l'importanza di essere uomini.

Richiesta di ammissione ad associato a DONNE DEL 2000 via Buon Pastore 63 - 41100 Modena C.F.94140400360

Il sottoscritto/la sottoscritta:_____ Nato/a a: _____
prov ( ) il_____/_____/_____
Residente in _____ prov ( ) Via_____nr._____
Codice fiscale_____ Tel._____

Chiede di essere ammesso, in qualità di associato a "Donne del 2000", associazione culturale no profit riconosciuta dal Comune di Modena PG. n°94132/1.17.01 del 28/8/2008, avendo preso visione del vigente statuto sociale registrato presso l'agenzia delle entrate di Modena in data 29/04/2008 al numero 6565. A tal fine allega:
€ 50,00 quale quota ordinaria per l'anno 2013 (contabile bonifico cod. IBAN IT84C 03062 34210 00000 1128375 - Banca Mediolanum/contanti/assegno)
€_____ quale quota straordinaria per l'anno_____ (cod.IBAN IT84C 03062 34210 00000 1128375 - Banca Mediolanum /contanti/assegno)

Modena ___/_____/_____ Firma_____

L'associazione Donne del 2000 comunica che i dati personali verranno trattati con la riservatezza prevista dal Dlgs 196*2003 e che verranno utilizzati esclusivamente per uso interno ovvero per inviarLe materiale relativo all'associazione, oppure potranno essere comunicati a terzi solo in esecuzione di obbligo di legge.

Modena ___/_____/_____ Firma_____

Cremonini ha celebrato il 50° della fondazione di Inalca

nucleo fondante di tutte le attività del gruppo, che oggi è il terzo player italiano nel settore agroalimentare

Inalca ha compiuto 50 anni: la società, fondata il 1° luglio 1963 a Castelvetro da Luigi Cremonini, nasceva con l'ambizione di diventare la prima vera industria nella produzione delle carni bovine in Italia. Con un investimento di pochi milioni di lire e con la collaborazione di suo fratello Giuseppe e del socio Luciano Brandoli, Luigi Cremonini affittò un immobile rurale per realizzare un piccolo impianto, con una capacità di macellazione di 20 bovini alla settimana.

Nella pagina precedente la famiglia Cremonini, da sinistra Luigi, Tina, Claudia, Vincenzo, Serafino e Augusto Cremonini. Il vice Ministro dell'agricoltura della Federazione Russa Ilia Schestakov ha conferito una medaglia al Cav. Cremonini "per l'importante contributo allo sviluppo della produzione agricola in Russia". In questa pagina, la famiglia Cremonini con i nipoti, da sinistra Tina, Luigi, Serafino, Matilde, Gloria, Augusto, Vincenzo, Luigi Jr, Riccardo e Claudia. In basso a sinistra: momento della presentazione e sopra Luigi Cremonini con Alessandro Cecchi Paone.

A distanza di cinquant'anni, "l'Industria Alimentari delle carni" ha raggiunto un fatturato di oltre 1,5 miliardi di Euro, con una capacità di macellazione per oltre 12.000 capi la settimana.Inoltre, dal nucleo originale della società dedicata alla produzione di carni bovine, si sono sviluppate negli anni le attività nel settore della distribuzione, rappresentate oggi da MARR, e della ristorazione in concessione commerciale (Chef Express e Roadhouse Grill): nel 2012 il Gruppo Cremonini ha raggiunto i 3,42 miliardi di ricavi, con 12.200 dipendenti, risultando la terza azienda italiana per fatturato nel settore agroalimentare.

Come spiega Luigi Cremonini, "*cinquant'anni di lavoro sono una lunga strada. Al tempo stesso sono serviti a capire che resta molto da fare. Perciò siamo contenti, ma non abbiamo il tempo di restare a farci i complimenti. Questo anniversario serve soprattutto per mantenere la chiarezza di idee. È la primogenita, Inalca, che festeggiamo. E per me questo vuol dire che avevamo proprio ragione, il futuro era nell'industria della carne. A partire da qui si raggiunge tutto il mondo. Adesso non siamo più soltanto nell'industria della carne, ma anche in altri settori, perché abbiamo sempre cercato di*

Inalca Spa è la società del Gruppo Cremonini leader in Europa nella produzione di carni bovine e prodotti trasformati a base di carne, con i marchi **Inalca** e **Montana**. Inoltre, attraverso la controllata **Italia Alimentari Spa**, è uno dei principali operatori italiani nel settore dei salumi (con i marchi **Ibis** e **Corte Buona**) e degli snack con il brand **Spanino**. Nel 2012 ha registrato ricavi totali per oltre 1,5 miliardi di Euro. La società ha dieci stabilimenti in Italia specializzati per tipologia di prodotto (**sei** per la **produzione di carni bovine** e **quattro** nell'area **salumi, snack e gastronomia pronta**), e **18 impianti e piattaforme distributive all'estero**, con una presenza importante in Russia e in vari paesi africani (Angola, Algeria, Congo, Repubblica Democratica del Congo, Mozambico e Costa d'Avorio). Oltre il 50% del fatturato della produzione deriva dalle attività estere.

Cremonini, con oltre 12.200 dipendenti, e un fatturato complessivo 2012 di circa 3,42 miliardi di Euro, di cui oltre 35% realizzato all'estero, è uno dei più importanti gruppi alimentari in Europa ed opera in tre aree di business: produzione, distribuzione e ristorazione. Il Gruppo è leader in Italia nella produzione di carni bovine e prodotti trasformati a base di carne e salumi (**Inalca**) e nella commercializzazione e distribuzione al foodservice di prodotti alimentari (**MARR**). È leader in Europa nella gestione delle attività di ristorazione a bordo treno e detiene la leadership in Italia nei buffet delle stazioni ferroviarie; inoltre vanta una presenza rilevante nei principali scali aeroportuali italiani e nella ristorazione autostradale (**Chef Express**). È infine presente nella ristorazione commerciale con la catena di steakhouse a marchio **Roadhouse Grill**.

valorizzare il nostro prodotto e di avere in mano anche ciò che sta a valle. Siamo entrati in settori che sono sinergici, quali la distribuzione alimentare per alberghi e ristoranti con Marr che oggi è la prima azienda nazionale, e la ristorazione, che è un altro mondo ancora più a valle e dove vantiamo leadership assolute nel mondo ferroviario".

Per celebrare l'anniversario, l'azienda ha previsto due iniziative, a Modena il 6 luglio e a Roma il 13 luglio.

L'incontro di Modena si è tenuto al Forum Monzani ed è stato rivolto a tutti i dipendenti modenesi dell'Inalca e del Gruppo Cremonini, molti dei quali sono stati premiati per la loro presenza in azienda da più di 25 anni.

Luigi Cremonini ha ricordato che "*non ci sarebbe squadra se non ci fossero uomini. Non dimentico nemmeno per un minuto il fatto che tante persone, manager di vertice ma anche impiegati, operai, agenti di vendita e operatori della ristorazione, hanno fatto propri gli obiettivi che io andavo indicando. Senza di loro non sarei andato da nessuna parte. Sono orgoglioso e grato del fatto che il lavoro sia stato realizzato insieme, con l'iniziativa e la bravura di tanti*".

L'incontro di Roma si è tenuto presso Palazzo Colonna ed è stato rivolto a rappresentanti delle istituzioni, italiane e internazionali, fornitori, clienti e manager del Gruppo provenienti da oltre 20 nazioni di cinque continenti.

"*Va sottolineato* – secondo Luigi Cremonini – *che le attività internazionali dell'Inalca hanno ormai superato il 50% del fatturato, sulla base di un modello unico al mondo che ha portato l'Inalca a essere l'unica azienda nello scenario mondiale della carne bovina che sia leader non soltanto nella produzione integrata di carne bovina, ma anche nella distribuzione internazionale, sia di materie prime sia di eccellenze alimentari del made in Italy, e non solo*".

L'Inalca oggi è presente stabilmente con piattaforme logistiche-distributive e impianti di produzione in Russia e in diversi paesi africani (Angola, Algeria, Congo, Repubblica Democratica del Congo, Mozambico, Costa d'Avorio), e sta per inaugurare nuove sedi in altre aree del mondo, come il Kazakistan, i Paesi del Golfo, e il South e Far East Asiatico.

"*Questo sviluppo* – prosegue Cremonini – *si basa sulla convinzione che, in un mercato nuovo, sia proprio la fase di distribuzione quella da cui partire: una sorta di filiera integrata al rovescio, in cui le fasi di produzione e trasformazione arrivano in un secondo tempo.*

Un modello che unisce, aggrega e distribuisce sul mercato mondiale anche il meglio dell'Italian Food & Beverage. È un modello ideale di internazionalizzazione senza delocalizzare, che oggi sembra non avere limiti nella possibilità di replicarsi in tantissimi altri mercati mondiali. Un'espansione continua, quindi, che oggi vediamo programmabile per molti anni a venire".

In entrambi gli incontri sono stati presentati un video e un libro sui 50 anni dell'Inalca, dal titolo "Uno sguardo al passato per costruire il futuro" curato da Claudia Cremonini. Il volume è stato pubblicato dall'editore Artioli di Modena.

"*Questi primi cinquant'anni* – conclude Luigi Cremonini – *hanno dimostrato in pieno la validità dei modelli di business applicati nei tre settori di attività: la sfida dei prossimi decenni riguarda la loro replicabilità in nuove aree geografiche e il confronto con le nuove esigenze economiche, prima fra tutte quella di produrre di più consumando di meno, garantendo così sempre di più l'accesso al cibo sicuro a tutta la popolazione mondiale, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale*".

ALL-NEW RANGE ROVER SPORT

CAPACE DI TUTTO.
ANCHE DI STARE FERMA.

LAND ROVER

ABOVE AND BEYOND

FERRARI GIORGIO SRL

MODENA VIA EMILIA EST, 1370 - TEL. 059 365140
FILIALE DI SASSUOLO: VIA CIRCONVALLAZIONE N/E, 120 - TEL. 0536/811269
FILIALE DI CARPI: VIA LAMA DI QUARTIROLO, 32 - TEL. 059/691791

www.ferrarigiorgio.it

Land Rover consiglia Castrol. Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCE (Freedom, Leasing e Rent).
Consumi da 7,3 a 12,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 194 a 298 g/Km.

L'associazione *Dama Vivente*

L'Associazione Dama Vivente che ha sede a Castelvetro, attraverso i suo armigeri, nobili, popolani, musici, arcieri e zingari - un popolo di volontari di ogni età - ha l'obbiettivo di mantenere la memoria di un periodo storico particolarmente importante per Castelvetro, il 1500, e lo fa organizzando rievocazioni storiche che si sono sempre distinte per rigore stilistico e storico, frutto di ricerche approfondite.
Anche nel corso del Premio Internazionale Profilo Donna, un gruppo di armigeri e dame ha fatto da corona all'evento facendo risaltare ancor più l'architettura del borgo

medievale, quasi ci si sentisse fuori tempo rispetto a quegli abiti, a quegli atteggiamenti, a quei tessuti.
E proprio per avvicinare chiunque alla tradizione in cui affonda le radici la stupenda Castelvetro, è stata allestita la mostra "Fili d'Oro a Palazzo" con gli abiti usati per le rievocazioni storiche, perciò abbondanza di ricami preziosi, stoffe di seta, raso velluto, cappelli piumati e acconciature.
Il percorso è ospitato nelle sale di Palazzo Rangoni, lo stesso che nel XV secolo si ampliò tanto da assumere funzioni e caratteri marcatamente residenziali e di rappresentanza.
Nel 1564 il Palazzo ebbe un ospite eccellente, il poeta Torquato Tasso giovane studente in fuga da Bologna.
Si dice che proprio a Castelvetro, nel febbraio del 1564 scrisse la famosa lettera dove si dichiarava innocente e si lamentava dell'ingiurioso trattamento ricevuto. Si riferiva alla sua fuga da Bologna perché accusato, forse ingiustamente, di aver scritto delle satire contro amici e professori.
Il nome dell'Associazione Dama Vivente dà il nome all'omonimo evento ormai atteso da un pubblico sempre crescente e che si svolge ogni anno a settembre nella piazza - gioiello di Castelvetro, piazza della Dama.
Gli spettatori assistono al Corteo storico e a una vera e propria partita a dama, giocata sul selciato della piazza con pedine e damoni impersonati da bambini e ragazze.

In queste fotografie alcune damigelle e armigeri che hanno preso parte alla serata del Premio Internazionale Profilo Donna e di seguito scene della rievocazione "Dama Vivente".
Sopra la mostra "Fili d'Oro a Palazzo" allestita a Palazzo Rangoni di Castelvetro.
A sinistra, la rievocazione del matrimonio tra Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza che si sviluppa in corteo a Milano dove lui va a prenderla, ma il matrimonio si suggella nella piazza di Cremona.
La leggenda dice che sia stata la coppia a inventare il torrone.

Un'altra festa che l'associazione castelvetrese ha in calendario è la Festa a Castello che ricrea un banchetto rinascimentale accompagnato da musica, giochi, balli e cibi della tradizione locale.
La Festa è aperta a tutti, ma vi si può accedere solo prenotando e categoricamente in abito stile rinascimentale.
"Gli anni delle nostre rievocazioni – raccontano dall'Associazione - sono quelli del pieno rinascimento, ma nelle ricostruzioni scenografiche e soprattutto negli abiti, spaziamo dal 1400 alla fine del 1500, ispirandoci liberamente al periodo, mantenendo intatti stile e connotazione".

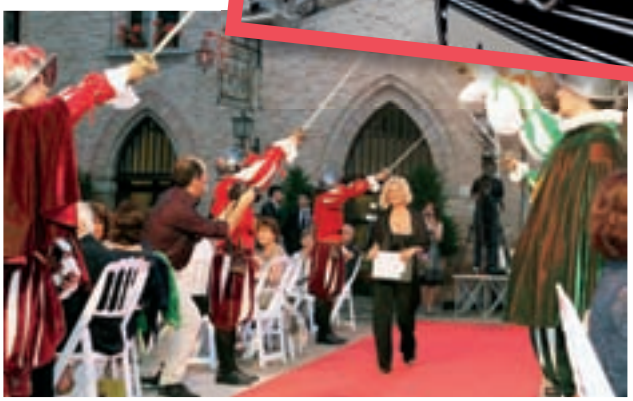
PREMIO INTERNAZIONALE PROFILO DONNA 2013

XXIV edizione

di Patrizia Santini

24 anni e non dimostrarli, 250 donne premiate: è un vero traguardo per una manifestazione intesa a sottolineare le peculiarità femminili come forza, dedizione, tenacia, sensibilità e non da ultimo, capacità. Un mix di elementi, come ormai si sottolinea da anni, trasversali e che metterebbero la figura femminile in posizione strategica nei "quadri" della vita.
Cristina Bicciocchi, ideatrice e da sempre sostenitrice del ruolo femminile, anche quest'anno ha saputo mettere a fuoco e sviluppare due ambiti, **lo Sport e l'Imprenditoria** che seppur diametralmente opposti sulla carta, nella realtà delle cose partono e si sostengono su uguali forze e strategie.
A conferma di ciò il **Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Cecilia Guerra** ha inviato una lettera, che Cristina Bicciocchi, conduttrice della serata, ha letto come benvenuto al parterre di ospiti da vera serata di Gala:
"La valorizzazione delle qualità e dell'apporto della donna alla vita sociale, professionale e culturale – scrive il Ministro – è un dato di assoluta crescita anche grazie ad eventi come il Premio Internazionale Profilo Donna che intendono mantenere viva l'attenzione sulla grande importanza della componente femminile per lo sviluppo economico della società. Possiamo dire – conclude la Guerra nella lettera – che la competenza e il merito rimangono le strategie privilegiate su cui le donne vogliono poter puntare in una logica di pari opportunità fra generi per farsi strada tra i livelli decisionali, dei vari mondi professionali e delle istituzioni. È attraverso queste risorse che sempre più la donna è in grado di dimostrare il proprio valore, esprimere la propria creatività e concretizzare le proprie idee". Vicino al premio Profilo Donna anche il **Ministro dell'Integrazione Cécile Kyenge** che

In apertura piazza Roma di Castelvetro, allestita per la cena di gala in occasione del Premio Internazionale Profilo Donna. Di seguito, il palco sotto la torre con i Jumpin'Shoes e un modello della concessionaria Audi Zentrum, Cristina Bicciocchi tra gli armigeri e un primo piano di Nilla Pizzi sullo schermo gigante.



L'arrivo degli ospiti che hanno preso parte all'evento. Molti volti noti e parenti delle premiate arrivati anche con i loro bambini e numerose autorità: l'On. Franco Carraro con l'avv. Cristina Rossello Presidente di Progetto Donne e Futuro, S.E. il vice prefetto vicario dr. Mario Ventura, il Gen. Comandante dell'Accademia Militare di Modena Giuseppe Nicola Tota, Manuela Fiorillo di Banca Mediolanum sponsor dell'evento con Matilde Ziccardi e Valentina Verna dello staff di Profilo Donna, Maria Carafoli presidente Panathlon di Modena, l'avv. Mirella Guicciardi presidente magistrati tributari di Modena, Daniela Sirotti Mattioli assessore alle politiche economiche della Provincia di Modena, inoltre la prof.ssa Loredana Vido, Cesare Tadolini della boutique l'Incontro e le premiate 2013 Nenella Impiglia e Natalia Valeeva con i rispettivi consorti.

ha inviato un messaggio in cui ha espresso la sua vicinanza al mondo dello sport inteso come valido strumento di integrazione.

La serata ha visto quindi la partecipazione di personalità di spicco sia a livello nazionale che locale, oltre ovviamente alle 10 donne premiate, cinque tra le più ambite atlete italiane e cinque tra le manager che meglio hanno saputo distinguersi proprio attraverso quelle caratteristiche che legano la rosa delle vincitrici, la determinazione, l'impegno e i sacrifici.

La partecipazione di arceri e dame in costume d'epoca, grazie all'Associazione Dama Vivente di Castelvetro ha dato alla serata un respiro medievale che ha contribuito a rendere più affascinante l'atmosfera. La scenografia dotata di schermo gigante, ha regalato agli ospiti due documenti preziosi, uno dedicato alla straordinaria **Nilla Pizzi** già Profilo Donna nel 2002 e l'altro riservato al giovane tenore **Matteo Macchioni** che ha intonato al piano quello che è l'inno per eccellenza "*We are the Champions*", dedicato alle premiate della XXIV edizione. Il sottofondo musicale dell'evento è stato curato dall'orchestra **Jumpin' Shoes**, un gruppo nutrito di elementi, arricchiti da una straordinaria voce femminile. Le note hanno richiamato lo swing migliore e il jazz più comunicativo.

"In questo ultimo decennio il percorso di Profilo Donna si è sempre intensificato e ramificato con iniziative collaterali e sinergiche ad altri importanti temi al femminile e quindi possiamo davvero sostenere di aver creato un'importante rete di comunicazione tra donne di talento, protagoniste del nostro tempo".

È questa una parte del discorso di apertura del Premio, edizione 2013 nel corso del quale Cristina ha messo in evidenza anche il matrimonio perfetto tra le eccellenze al femminile e le eccellenze del territorio ricordando che Castelvetro ha ottenuto dal Touring Club Italiano la Bandiera Arancione, quella che determina il valore massimo delle produzioni del territorio che in questo caso è giusto menzionare: sono l'aceto balsamico, i salumi e il famoso lambrusco Grasparossa di Castelvetro, senza dimenticare il favorevole impatto ambientale e paesaggistico che fa di Castelvetro una ambita meta turistica.

Ad aprire gli interventi dopo il dr. **Giordano Giovini** Assessore allo Sport del Comune di Castelvetro al quale è stato donato un defibrillatore da parte di Iredeem Philips e Profilo Donna, **l'on Franco Carraro**, oggi uomo politico, ma che in passato ha ricoperto importantissimi ruoli negli ambiti sportivi, tra gli altri è stato Presidente della FGIC e del CONI. "La cosa che ha più segnato la mia vita è sicuramente lo sport – ha detto dal palco Carraro - e credo che premiare le donne che hanno ottenuto grandi successi nello sport sia oltremodo giusto soprattutto perché per ottenere grandi successi sportivi si devono possedere assolutamente due elementi, il primo è il talento che è proprio dalla nascita, poi a ruota il senso di sacrificio che solo le persone fortemente motivate e determinate possono sviluppare. Non è facile sacrificare la propria vita per anni, soprattutto quando si è giovani, per raggiungere obbiettivi sportivi. E tutto questo va premiato e riconosciuto".

A sottolineare invece il matrimonio perfetto, si direbbe, tra il

In alto a sinistra la scultrice Cristina Roncati con i coniugi Berti e Filicori, seguono Brunella Federzoni con Francesca, il guru della cosmesi Diego Della Palma con la stilista Regina Schreker, Marco Barghini con la moglie Angela, il manager Corrado Basilico e la fidanzata Monica, Afsoon Neginy con Cristina Bicciocchi, il noto ortopedico Stefano Zanasi e la moglie Giulia, Giovanna Candeli con una delle sue ospiti e la presidente del Premio.

Premio Internazionale Profilo Donna e il riconoscimento "Modena Città dello Sport 2013" è l'assessore allo sport del Comune di Modena, **Antonino Marino:** "Trovo la scelta del tema Sport e Imprenditoria adeguato ai tempi – ha detto Marino – perché se è vero che viviamo in una società che ancora deve camminare parecchio per evitare discriminazioni di sesso nei luoghi di lavoro, in qualsiasi ambito, è vero che lo sport è uno di quei contesti dove le donne hanno dimostrato di essere le vere portabandiera italiana".

A seguire, in ordine sparso, le premiate alle quali è stata consegnata una scultura in edizione limitata di **Paola Rinaldi**, un'artista che pone al centro della sua arte l'essere femminile concepito come sfera.

Tra le 5 manager a ricevere il riconoscimento **Lorella Ansaloni**, modenese, di Medolla precisamente, dove ha sede l'impresa familiare, la Società Agricola Vivai Morselli, si occupa di direzione commerciale, amministrativa, finanziaria e marketing. Nel maggio 2004 entra a far parte di Donne Impresa Coldiretti, il coordinamento delle donne imprenditrici agricole di Coldiretti. Nel 2005 ne diviene responsabile provinciale, poi regionale e nel 2013 è eletta Responsabile Nazionale. Sono 300.000 le aziende agricole femminili in Italia in continuo aumento, in considerazione di un nuovo interesse nei confronti delle attività legate alla campagna e benessere. Nel corso dei prossimi quattro anni la manager sarà chiamata a tracciare le linee guida: "Innanzitutto la multifunzionalità, più innovazione, più professionalità, più cultura, più impresa. L'agricoltura deve diventare il veicolo di una nuova Italia, di una nuova scommessa per il futuro e ben vengano le donne che possono portarlo avanti". A premiarla, **Caterina Liotti** coordinatrice della Conferenza delle donne democratiche di Modena e presidente del Consiglio comunale di Modena, fautrice di una raccolta firme contro la violenza alle donne: "Ne abbiamo raccolto 15mila che consegneremo in Regione il 19 agosto".

Da un'imprenditrice a un'atleta: è subito la volta della giovanissima **Cecilia Camellini** impegnata proprio in queste giornate a Napoli per i Campionati italiani. "Sì sono un po' di corsa – ha detto la nuotatrice - però ho voluto conciliare le due cose ed essere qui questa sera, non potevo assolutamente mancare". Ed è sempre di insegnamento Cecilia anche quando afferma quanto sia stato utile lo sport nella sua vita e non solo per riscattarsi da un handicap, ma per imparare a trarre vantaggio anche dalle sconfitte. "Grazie al nuoto riesco a mostrare quello che di buono c'è a livello paralimpico". A premiarla l'assessore **Antonino Marino** con il quale è stata ospite del Parlamento Europeo: "A Bruxelles – racconta Marino – hanno colpito molto le parole di Cecilia "Pur non essendo vedente dalla nascita, cerco di vedere lontano".

Cecilia Camellini è campionessa europea, mondiale e paralimpica di nuoto, stile libero e dorso. Attualmente detiene due record del mondo (50 e 100 stile libero), tre record europei (50 e 100 stile libero e 100 dorso) oltre ad altri 11 record italiani in vasca lunga e in vasca corta. Dal 2004 ad oggi ha vinto 26 titoli italiani individuali.

In un'ideale alternanza dallo sport all'imprenditoria, un'altra ottima rappresentante del 'corpo' manageriale italiano è **Afsoon Neginy**, Direttore Divisione Intercosmo Italia e Worldwide Marketing Intercosmo, la multinazionale spagnola di haircare e business professionale. Iraniana di nascita, è membro del comitato di direzione di Colomer Italy e fa parte del comitato internazionale dei general managers di tutte le filiali del Gruppo Colomer che si occupa prevalentemente dello sviluppo dei progetti speciali, strategie di marketing, posizionamento dei brand focus, strategie di espansione e di diffusione della divisione Intercosmo. In questo periodo è al lavoro su un progetto molto importante per i parrucchieri e gli estetisti che partirà nel 2014 "Si tratta di un'associazione - ha spiegato Afsoon - perché sono convinta prima di tutto che per far sentire belle le donne si debba puntare oggi più che mai sulla loro personalità, sulla loro anima e poi perché in un momento così competitivo del mercato è necessario la forza del gruppo". A premiarla è **S.E. il Vice Prefetto Vicario dott. Mario Ventura**: "Una riflessione brevissima, ciò che ammiro nelle donne di successo è il loro saper conservare il proprio fascino, la propria capaci-

Da sinistra: la fotografa/attrice Franca Lovino con Diego Della Palma e l'avv. Giancarla Moscattini del comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Modena, seguono un gruppo di damigelle della Dama Vivente di Castelvetro con Linda Camellini, la commercialista Daniela Manicardi e un'amica, l'avv. Lucio Colantuoni con Cristina Bicciocchi, l'On. Franco Carraro con l'imprenditrice Nazzarena Bisini Gambetti.

tà deduttiva, la propria dolcezza, anche quando diventano donne famose". Concludendo poi con una gradevole citazione, ricordando un po' la sua passione letteraria "C'è un verso di Guido Gozzano ne 'La signora Felicita' che ad un certo punto dice Donna, mistero senza fine".

Il Premio Profilo Donna è stato conferito, a seguire, a un'importante atleta: la giovane ginnasta bresciana **Vanessa Ferrari**. Vanessa è il più grande talento della ginnastica artistica italiana. Dopo la qualificazione olimpica per Pechino 2008 diventa "soldato" ed entra nel Gruppo Sportivo dell'Esercito Italiano, dopodiché ottiene ottime performance ai Mondiali e agli Europei del 2010/11/12 e conquista il 3° posto pari merito, al corpo libero alle Olimpiadi di Londra 2012. Ha iniziato ad allenarsi all'età di 6 anni grazie alla caparbietà della mamma che pur di far crescere nello sport la figlia, si sottoponeva a trasferimenti quotidiani lunghi ed estenuanti, considerando che la palestra e quello che poi sarebbe stato il suo allenatore si trovavano ad una cinquantina di chilometri da casa. E dopo tanti sacrifici, della famiglia, ma anche e soprattutto suoi, arrivano le grandi soddisfazioni ed emozioni: "Di sicuro quando ho vinto i mondiali nel 2006 – ha raccontato Vanessa - era il mio primo anno come senior, ero entrata dopo aver fatto gli europei di squadra e li avevamo vinti e io ero appena rientrata da un infortunio dalla fine del 2005. Ad ottobre c'è stato il mondiale, sì ero tra le più forti, ma quando ho visto coronato il mio sogno ancora non ci credevo e ho visto compiersi tutto il sacrifico di tanti anni".

A premiarla chi meglio del Generale Comandante dell'Accademia militare di Modena **Giuseppe Nicola Tota** che conferma il numero crescente di atlete sotto l'egida dell'Esercito italiano: "Siamo intorno alle 200, da qualche anno abbiamo aperto il nostro gruppo sportivo agli atleti ed è una forma di sostegno dello sport in genere e abbiamo, come dimostra la nostra Vanessa, dei grandi risultati sia individuali che di squadra. Tra l'altro festeggiamo i 10 anni dall'ingresso delle donne nell'esercito, che hanno ottenuto grandi risulati. Io ho le prime capitano donna che inquadrano dei cadetti".

In perfetta alternanza dallo sport all'imprenditoria, altro Premio Profilo Donna 2013 a **Costanza Filicori** in rappresentanza della famiglia che ormai da quasi cento anni si tramanda di padre in figlio la migliore tradizione del caffè. Dirigente Filicori Zecchini SpA., fin da piccola respira l'aria dell'azienda condotta dal padre Giovanni e fondata dal nonno nel 1919. Terminati gli studi in Inghilterra, entra quindi come forza "giovane" in Filicori Zecchini e va a formare la nuova generazione dirigenziale assieme al fratello Luca e a Luigi Zecchini. Insieme hanno contribuito a rendere la Filicori Zecchini una realtà internazionale che propone il Made in Italy come valore aggiunto al prodotto. "L'apertura sui mercati esteri – spiega la giovane manager - è fondamentale per uscire da questa crisi perché l'Italia produce prodotti eccellenti e quando ci si presenta all'estero con un prodotto italiano il ritorno c'è sempre. Il caffè per esempio è una tradizione italiana che all'estero non conoscono; lo fanno in maniera diversa e quando noi lo portiamo e glielo presentiamo come lo facciamo in Italia viene sempre apprezzato". A premiarla l'avvocato **Cristina Rossello** che non è solo Presidente di Progetto Donne e Futuro, ma tra gli innumerevoli incarichi fa anche parte del comitato scientifico di Aidaf, l'associazione delle imprese familiari. "Le aziende familiari italiane sono una ricchezza per il Paese – sottolinea l'avvocato – ora tocca al governo prevedere manovre tali da permettere di portare avanti il Made in Italy. Come associazione contiamo soprattutto sul fisco e sui meccanismi di accertamento. Troviamo quelli attualmente in vigore eccessivi e persecutori nei confronti delle famiglie che fanno impresa, noi lavoriamo molto su questo, cercando di ottenere provvedimenti legislativi a sostegno di queste bellissime famiglie dell'Italia".

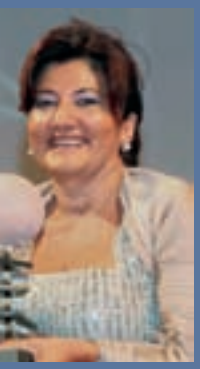
Per lo sport, la presenza dell'olimpionica **Natalia Valeeva** è stata doppiamente gradita trovando la signora del Tiro con l'Arco forte e determinata come vogliono le sue origini nord europee, ma anche delicata moglie e madre di famiglia. Natalia ha vinto 7 campionati mondiali (5 indoor stabilendo un primato assoluto e 2 outdoor spezzando il dominio sud coreano); ha 5 record mondiali, 4 record europei e detiene tutti i record italiani femminili. Quest'anno Natalia si è aggiudicata il titolo di campionessa italiana individuale nel febbraio del 2013 a Rimini e vice campione d'Europa a Rzeszów sia negli individuali che a squadre. Fino a febbraio del 2013 Natalia ha indossato i colori degli Arcieri Re Astolfo di Carpi per poi passare nella squadra di Castenaso a Bologna. Non c'è che dire, un bell'impegno davvero, ma si è detta fortunata nell'avere intorno a sé una famiglia che oltre ad averla sempre sostenuta, l'ha aiutata a conciliare i tempi con le necessità. E a chi le ha chiesto perché scegliere il Tiro con l'Arco anziché un'altra disciplina ha risposto candidamente :"È uno sport che si può fare da piccoli, da grandi e da saggi.. (n.d.r. questa definizione piaciuta tanto da essere calorosamente applaudita)". Poi ci ha tenuto a sottolineare che la tipologia dello sport aiuta la concentrazione ed è ottima per tutta la muscolatura. A premiarla l'avv. **Lucio Colantuoni** uno dei massimi esperti di diritto sportivo a livello internazionale che ha esordito dicendo di essere reduce da un convegno internazionale che si è svolto a Londra in cui si sono trattati molti temi del diritto sportivo internazionale, tra questi i diritti di chi è meno tutelato, come i minori e le donne. "In effetti – ha sottolineato Colantuoni - la donna nello sport, al di là dell'essere molto competitiva e raggiungere massimi risultati, nello

Le premiazioni 2013
in alto a sinistra l'on: Franco Carraro e l'assessore allo Sport del Comune di Modena Antonino Marino.
Sotto la premiazione di Costanza Filicori premiata dall'avv. Cristina Rossello Presidente di Progetto Donne e Futuro. Vanessa Ferrari con il Generale Comandante dell'Accademia Militare di Modena Giuseppe Nicola Tota. Giovanna Candeli con Giordano Giovini assessore allo Sport del Comune di Castelvetro. Al centro foto di gruppo delle premiate 2013.

sport non è tutelata neppure dal punto di vista normativo. Per esempio qui in Italia noi abbiamo la normativa sul professionismo sportivo che prevede le tutele lavoristiche previdenziali soltanto per lo sport di vertice maschile e non per il correlativo sport al femminile. Qualche progetto di legge è in corso – ha conluso Colantuoni - però credo che si possa fare molto di più. E l'occasione per discuterne potrà essere il prossimo convegno che Profilo Donna organizzerà a novembre, cosicché Modena potrà dare il suo contributo per essere capitale dello sport anche, come dire, giuridico".

Il trofeo del Premio Internazionale Profilo Donna raggiunge anche l'impreditrice marchigiana **Nenella Impiglia** che insieme al marito Renato Curzi è titolare dei marchi Vic Matié, Vic e O.X.S. di Linea Marche SpA. Nata a Serra San Quirico (AN), vive e lavora tra Serra dei Conti, Roma e Milano. Ha alle spalle studi classici e di medicina, imprenditrice e straordinaria donna di carattere è membro del consiglio di amministrazione della Linea Marche e attualmente ne riveste la carica di consigliere delegato alle relazioni esterne. Punto di riferimento nelle pubbliche relazioni legate al mondo della moda, è riuscita nel tempo a creare e mantenere una rete di rapporti, di presenza d'immagine, presso ambienti dello spettacolo e personalità di spicco. Appassionata studiosa di storia del costume e della moda italiana e internazionale, ha scritto «La scarpetta nel piatto» . Simbiosi tra musica, moda e cucina – ha raccontato la signora Impiglia - un altro mio libro è uscito a gennaio 'Stoffa per la musica' che parla di moda e di musica, due mondi vicini, uno veste l'anima e l'altro il corpo. Anticipo la lavorazione di un nuovo libro che sarà incentrato tutto sulla forza delle donne". Per quanto riguarda l'azienda, Nenella afferma: "L'unica chance per il nostro Made in Italy – ha risposto l'impreditrice – che è fatto di tanti elementi: ottima qualità nelle materie utilizzate, la manifattura, l'emozionabilità delle nostre cose. Noi imprenditori an-

Le premiazioni 2013
a lato l'assessore Antonino Marino premia Cecilia Camellini e Caterina Liotti presidente del Consiglio Comunale di Modena premia Lorella Ansaloni; al centro l'avv. Lucio Colantuoni premia Natalia Valeeva e S.E. il vice prefetto vicario dr. Mario Ventura premia Afsoon Neginy, Direttore Divisione Intercosmo Italia e Worldwide Marketing Intercosmo, la multinazionale spagnola di haircare e business professionale.



Sopra, Diego Della Palma premia Nenella Impiglia; a lato l'On Franco Carraro premia le due campionesse pallavoliste Simona Rinieri e Maurizia Cacciatori; a seguire S.E. il vice prefetto vicario dr. Mario Ventura conferisce la medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Profilo Donna nella persona di Cristina Bicciocchi, Presidente del Premio che da 24 anni valorizza il ruolo della donna nella società. Nel box sottostante: il Dr. Gianni Baravelli Direttore marketing Iredeem Philips con l'assessore allo sport del Comune di Castelvetro Giordano Giovini e Stefano Barberini co-conduttore della serata.

diamo avanti ignorando l'incuranza dei politici – ha concluso con una nota di forte disappunto - che non pensano ancora che l'Italia si salverà se salveranno l'economia e noi andiamo avanti perché noi siamo italiani un popolo forte". A premiarla, il guru della cosmesi internazionale **Diego della Palma** che esordisce con un'affermazione, come lui stesso ha anticipato, che avrebbe potuto incontrare molta impopolarità: "Io credo di non amare almeno il 50% delle donne manager, perché se una parte usa il cuore per far tornare i numeri, usa la tenerezza e comunque la cura della famiglia, l'altra buona parte usa una rabbia competitiva contro i maschi. Ecco questo secondo genere lo detesto". Naturalmente appartiene alla parte di quelle donne che usano il "cuore".
Di sicuro i 50 anni del Gruppo Gorzanelli di Maranello, sono una dimostrazione di come anche la manager **Giovanna Candeli** non usi rabbia ma cuore e fermezza nel condurre l'azienda. Giovanna Candeli, titolare di Sai Electric, infatti è riuscita ad avere negli anni intorno a sé tutta la famiglia, marito, figli. Gestisce una delle tre aziende d'eccellenza con altrettanti stabilimenti dislocati sulla provincia di Modena.
Il Gruppo Gorzanelli si occupa di energia e nel suo complesso impiega 60 addetti, oltre ad una articolata rete commerciale, con un giro d'affari complessivo di oltre 30 milioni di euro. "Sono molto emozionata ha raccontato la signora Candeli - 50 anni di carriera con tutta la famiglia vuol dire che c'è stato rispetto e soprattutto sincerità. Innanzitutto c'è mio marito Mario con cui abbiamo sempre condiviso ogni cosa e per questo lo ringrazio e ringrazio anche i miei figli Giovanni e Paolo che hanno deciso spontaneamente di lavorare nell'azienda di famiglia. Questo per me è stato molto importante perchè ci tengo molto alla famiglia". È adorata anche da tutti i suoi dipendenti: "Senza di loro l'azienda non avrebbe avuto i risultati che abbiamo ottentuto" e da tutti gli altri componenti della famiglia sorelle, nuore e nipoti che non hanno voluto mancare alla serata per applaudirla. A premiarla l'assessore al Comune di Castelvetro **Graziano Giovini** che ha consegnato la scultura realizzata da Paola Rinaldi. Commossa, Candeli ha ringraziato anche la sua madrina l'attrice-fotografa Franca Lovino.
Nell'elenco delle 10 premiate troviamo due campionesse che provengono dallo stesso ambito sportivo, la pallavolo, ai massimi livelli. **Maurizia Cacciatori,** ex pallavolista e ora opinionista su Sky Sport per la pallavolo femminile. Campionessa e modella, è stata capitano della Nazionale di volley femminile, ed è originaria di Carrara dove vive con la sua famiglia. Con le azzurre ha vinto un oro ai Giochi del Mediterraneo nel 2001, un bronzo e un argento agli Europei del 1999 in Italia e del 2001 in Bulgaria. Nel suo curriculum c'è anche la partecipazione alle Olimpiadi di Sidney 2000, prima qualificazione in assoluto per la nazionale femminile di pallavolo. Come è stato partecipare alle Olimpiadi?

Al Comune di Castelvetro un defibrillatore automatico offerto dalla Iredeem Philips

Il Premio Internazionale Profilo Donna 2013 è stata anche l'occasione speciale di una donazione quanto mai in sintonia con il tema di fondo "Sport e imprenditoria". Nel suggestivo scenario della piazza medioevale di Castelvetro di Modena, Iredeem Philips, nella persona del Direttore Maeketing Dott. Gianni Baravelli, ha donato un defibrillatore al Comune per la cardioprotrezione di tutta la cittadinanza. La Società Iredeem srl, distributore esclusivo per i defibrillatori Philips, prosegue nella sua campagna di sensibilizzazione e informazione in merito al drammatico argomento dell'arresto cardiaco nel nostro Paese. In Italia 60.000 persone vengono colpite da questa patologia, quasi una ogni 9 minuti. Fondamentale, pertanto, è lo sforzo di portare a conoscenza di tutti tale emergenza. Meno del 5% delle vittime colpite riesce a sopravvivere fuori da ambiente ospedaliero, salvo che non venga tempestivamente soccorsa con il defibrillatore e massaggio cardiaco. I defibrillatori aumentano considerevolmente le possibilità di salvezza. È per questo che Iredeem Philips ha pianificato una serie di eventi per dare visibilità all'importanza di dotare di DAE (defibrillatore automatizzato esterno) tutti quei luoghi frequentati da molte persone, come recita il decreto del 18 marzo 2011 e ultimamente, come sancisce la legge Balduzzi, in materia di sport, pubblicata sulla G.U. del 20 luglio 2013. Prossimamente, con il patrocinio del Comune di Modena e della Associazione Amici del Cuore Onlus verà installato un DAE telecontrollato nella centralissima Piazza Grande ed un altro in Piazza Roma, a seguito dei progetti già realizzati a Monza, Piacenza e Brescia.

"Il defibrillatore sta al cuore come l'estintore al fuoco"

In alto uno foto delle cinque campionesse premiate a Profilo Donna 2013: Simona Rinieri, Natalia Valeeva, Cecilia Camellini, Vanessa Ferrari e Maurizia Cacciatori con la presidente del Premio. A lato il gran finale con lo staff di Profilo Donna e il lancio dei palloncini luminosi durante la sigla finale eseguita dal gruppo Jumpin' Shoes. Sotto ancora lo staff di Profilo Donna, i premi della lotteria e uno scorcio della torre di Castelvetro con il palco dell'evento.

"Fin da piccola vedevo le olimpiadi dalla televisione – ha raccontato Maurizia - non avrei mai immaginato di esserci un giorno. La nostra prima olimpiade è stata bellissima un po' fantozziana, perché eravamo tutte molto giovani, spaesate, era una festa grande, rappresentare il tuo Paese di fronte a tutto il mondo, insieme alle tue compagne..Davvero un'emozione indescrivibile".

Da Maurizia Cacciatori a **Simona Rinieri**, da Ravenna, campionessa mondiale di pallavolo e anche lei nell'estate 2000 partecipa alle Olimpiadi di Sidney; era la prima volta che l'Italia si qualificava per il grande evento ed è riuscita a chiudere con un onorevole 9° posto. Con la Nazionale, della quale ne aveva assunto il titoli di capitano dopo l'addio di Manuela Leggeri, vince il bronzo al World Grand Prix e ottiene un 4° posto al campionato mondiale. Nel 2009, viene convocata in Nazionale e vince una medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo e in questo ultimo periodo ha giocato nella Liu-Jo Volley Modena. Divertente è stato il suo ricordo legato agli esordi, giovanissima: "Giocavo nei Portuali di Ravenna, una squadra importante nel territorio, ma la più importante era la Ravenna, allora detentrice di tutti gli scudetti. Il mio professore di ginnastica delle scuole medie mi volle portare a tutti i costi in quella squadra. Io ero contentissima ovviamente, un po' meno quando ho saputo quanto mi avevano pagata: 40 palloni, valevo 40 palloni…".

A premiarle non poteva che essere l'ex Presidente FGIC e CONI, oggi uomo politico, il senatore on. **Franco Carraro.**

Al termine delle premiazioni, S.E. il Vice Prefetto vicario dr. **Mario Ventura** ha consegnato anche per questa edizione la medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Profilo Donna nella persona della presidente Cristina Bicciocchi per il costante e continuo lavoro a sostegno e nella valorizzazione del ruolo femminile nella società.

Poi il gran finale, tutti sul palco, premiate e premianti, Cristina Bicciocchi e l'intero staff di Profilo Donna, sotto una divertente cascata di palloncini. La cena di Gala ha avuto inizio con un ringraziamento per tutti i sostenitori che hanno affiancato l'iniziativa: Banca Mediolanum, Sai Electric spa, Audi Zentrum, I'm Michelangelo, Wall Street Institute, Donelli Vini, Tappezzeria Barghini, Center Garden e Radiostella.

Per i premi della lotteria hanno contribuito: Pelletterie Parmeggiani, Maria Vittoria Atelier, Gioielli Pinomanna, l'Incontro Boutique, Boutique Adani, Mamà abbigliamento bimbi, Giovanna Montorsi, Federica Moretti, Giorgio Montorsi, Profumeria Avery, Monica Intimo, Spazio House, Istituto Ottico Sabattini, Libreria Tarantola, Angela Vaccari Profumerie, Aria, Erboristeria Scodellaro Alberto e Graziella. Entusiasta la farmacista Laura Lolli, vincitrice del primo premio della lotteria, ovvero la borsa di coccodrillo delle Pelletterie Parmeggiani. Infine a tutti gli invitati è stato offerto un cadeaux davvero "eccellente" in ricordo del territorio modenese; l'aceto balsamico della ditta Bisini Gambetti, finemente personalizzato da Profilo Donna in eleganti bottigliette, rifinite in ceralacca.

Il look di Cristina Bicciocchi è stato curato dalla Maison Maria Grazia Severi.

Esterni

Architettura e Design del Paesaggio®

Esterni fa del giardino un abito sartoriale,
cucito intorno alle necessità personali del committente e dove,
l'utilizzo delle alberature, delle essenze, delle strutture, degli arredi,
non è il fine ma il mezzo per trasformare gli spazi esterni in luoghi di vita.

www.esterni.net

Esterni Architettura e Design del Paesaggio - Progetto e realizzazione di terrazzi e giardini
Via Tevere, 382 - 41030 Bomporto - Modena - Tel. +39 059 71 05 861 - E-mail: info@esterni.net

SUL SOFÀ DI CHICCA:

Cecilia Chailly ('10)

Considerata l'arpista di spicco italiana più eclettica e geniale, Cecilia Chailly è anche compositrice e scrittrice. Nata a Milano, a diciannove anni ha debuttato come prima arpa nell'orchestra della Scala di Milano, dopo aver già collaborato con il Piccolo Teatro nella Tempesta di Strehler. Ha studiato in Francia con Pierre Jamet e Jaqueline Borot, e con il M° Azio Corghi, suo maestro di composizione presso il Conservatorio di Milano. Intraprende la carriera di concertistica classica e contemporanea, collaborando anche con John Cage. Si esibisce in prestigiose location come Gaudeamus Festival in Olanda, Queen Elisabeth Hall di Londra, Tv Svizzera Italiana, Cina e Taiwan, Cantiere Internazionale di Montepulciano, European Chamber Orchestra, e i maggiori Festival italiani.

Come compositrice, autrice e produttrice ha realizzato quattro album: ANIMA (CGD East-West 1997), con il quale ha vinto il premio De Sica '97 per la musica, AMA (Sony Columbia 2002), il suo avvicinamento al Pop, ALONE (Emi Classics 2006), genere classico crossover, con la partecipazione al pianoforte di Ludovico Einaudi e ISTANTI (Egea 2009), un crossover che si apre al blues, al jazz e agli echi operistici del tenore e batterista Stefano Secco.

Ha interpretato la sua musica al Jazz Festival di Montreux, per il Dalai Lama, in Vaticano per il Papa Giovanni Paolo II, al Teatro alla Scala, Comunale di Bologna, David Parsons Dance Company, e in importanti festival tra cui "Suoni delle Dolomiti", festival dell'Aurora, nelle maggiori trasmissioni televisive italiane

e al Blue Note di Milano. La sua arpa crossover è anche colonna sonora dei film: "Fuori dal Mondo" di Piccioni, "Non ho sonno" di Dario Argento, "Mai più come prima" di Giacomo Campiotti, dello spettacolo per bambini "Felicità di una stella" (Teatro all'Improvviso) e della campagna pubblicitaria Infasil 2008. Nel 2009 ha debuttato con quattro sue composizioni per arpa e grande orchestra al Teatro Cilea di Reggio Calabria.
Come scrittrice nel 1998 ha pubblicato il romanzo "Era dell'amore" (Bompiani), vincendo i premi Pisa e Calabria Opera Prima 1998, Rapallo e Procida Elsa Morante Opera Prima 1999. Per dodici anni ha tenuto una rubrica di musica e stati d'animo per il settimanale Donna Moderna. Come pittrice ha partecipato a numerose mostre organizzate da Poiesis; ha esposto opere al Museo d'arte contemporanea di Lissone, a Roma e Monza. Sue fotografie sono state pubblicate da Psichologies e inserite nelle cover dei suoi ultimi album. Ha realizzato dei Video dall'album "Istanti"e per alcuni suoi concerti. Nel 2010 ha ricevuto a Modena il Premio Internazionale Profilo Donna (nella foto a fianco), nel 2012 i Premi Donna Rotary International e il Premio Harpo Marx.

...una musica che esprima il "sentire" contemporaneo, suonata con uno strumento antico come l'arpa e tuttavia moderno, attuale e spesso commovente...

Cecilia, a quali progetti sta lavorando ora?
«Ho appena firmato con Sony Classics per il prossimo cd che uscirà in autunno, "Le mie corde", una raccolta dei miei brani migliori riscritti e interpretati con l'arpa acustica. Dopo quattro album di musiche originali, con canzoni e arrangiamenti, ho sentito l'esigenza di tornare all'essenza e a quelle origini classiche dalle quali mi ero voluta distaccare. È stato un lavoro introspettivo complesso, nel quale mi sono posta delle domande sulla musica contemporanea e l'interpretazione, cercando un mio modo trasversale di coniugare i diversi linguaggi; il tutto con delle semplici corde, dimenticando la voce, gli effetti elettronici e le elaborazioni del suono alle quali ero abituata. Sto ultimando anche gli spartiti che pubblicherò, in modo da dare la possibilità anche ad altri musicisti di suonare la mia musica, all'arpa o al pianoforte. Sono tutte mie musiche originali eccetto un brano inedito di mio padre Luciano, "Variazioni sulla scala enigmatica", scritto nel 1995 e dedicato a me».

Da bambina era circondata dalla musica... quando ha iniziato a suonare l'arpa?
«A dieci anni, ma prima cantavo e improvvisavo con gli strumenti che trovavo in casa, usandoli come fossero giocattoli».

Quanto ha influito la sua famiglia nella scelta del percorso professionale?
«Ho scelto a cinque anni di fare la musicista, ho sentito subito che quello era il mio mondo; non ho avuto pressioni dalla famiglia, ma la passione che animava i miei parenti mi ha contagiata sin da piccola».

Esistono dei luoghi che, anche nei momenti di crisi, le danno l'ispirazione per le sue opere?
«In Val di Ledro ho il mio rifugio creativo, la casa di famiglia dove ho passato sempre le vacanze e registrato l'album "Alone"».

La ricerca di una "nuova musica"... in cosa è

Partecipazioni discografiche e Special Guest:

Mina (Ridi pagliaccio PDU 1988), Ludovico Einaudi (Stanze BMG - Ricordi 1992), Fabrizio De Andrè (Anime salve Bmg 1996), Teresa De Sio (Primo viene l'amore Cgd '97) Andrea Bocelli (Sogno Sugar 1999), Giorgio Conte (Eccomi qua Polydor '99), Lucio Dalla, Cristiano De André, Giorgio Faletti, Planet Funk (The Illogical Consequence - EMI 2005), Ron (Ma quando dici amore - Sony BMG 2006), Festival di Sanremo 2006, Morgan (Da A ad A – Sony Bmg2007), Hector Zazou, Alex Britti e le Vibrazioni. Scelta dalla stilista Krizia come Testimonial alla prima alla Scala 1993, ha indossato abiti di Missoni, Laura Biagiotti, Nino Cerruti, Yoshihito Ogawa, Costume National.

confluita questa esigenza?

«La ricerca nasce dall'esigenza di esprimere qualcosa che non riguardi solo me, ma anche le persone che ho intorno; una musica che esprima il "sentire" contemporaneo, suonata con uno strumento antico come l'arpa e tuttavia moderno, attuale e spesso commovente. La corda che vibra è una cosa che va in risonanza con il cuore, con quelle corde antiche che ciascuno ha dentro di sé e può riscoprire attraverso il suono. L'arpa è oltre il tempo e le mode, è molto evocativa e c'è ancora molto da esplorare nelle sue sonorità e possibilità; è lo strumento stesso che stimola il mio istinto esplorativo e la voglia di comunicare e condividere emozioni».

Cecilia lei è molto attenta alla comunicazione social, alle relazioni, alla ricerca di se stessa... come contano questi aspetti per la sua espressione artistica?

«Sono cose diverse, ma tutte fondamentali per la mia vita creativa: i social li frequento perché faccio parte del mondo, amo comunicare e sono curiosa di conoscere, ma non è detto che continui a farlo; a volte mi sembra che prendano troppe energie. Le relazioni sono fondamentali per me, specialmente quelle di amicizia, perché anche attraverso la condivisione e il dialogo approfondisco la conoscenza di me stessa, non solo stando isolata e concentrata. Le esperienze esistenziali che faccio vanno di pari passo con la musica che scrivo, e credo che la vita, artistica e non, vada vissuta pienamente, con generosa totalità».

Tra le sue collaborazioni troviamo importantissimi artisti internazionali, quali di questi l'ha maggiormente coinvolta e perché?

«Con ogni artista che incontro nasce una scintilla; se siamo affini ci si sente a casa e ci si comporta come se ci si conoscesse da sempre. È un'affinità segreta, che mi è scattata con tutti quelli con i quali ho collaborato, ma anche con Sting, Stewar Copeland, Michael Nyman e tanti altri».

Com'era collaborare con Fabrizio De' Andrè?

«Un bell'incontro fra esistenzialisti, che si esprimeva in ore di chiacchierate amichevoli e profonde, forse anche perché entrambi dell'acquario, un segno zodiacale di sognatori ».

Come si prepara ai grandi concerti?

«Sto da sola, studio, mi preparo psicologicamente ed emotivamente, penso allo stato d'animo sul palco, alle cose che voglio esprimere, alla scaletta dei brani, che cambio a seconda del tipo di performance e di contesto».

Non solo musica ma anche un libro... Che cosa racchiude il diario "Era dell'amore"?

«Ho cercato di scrivere un diario d'amore che potesse essere di chiunque, di qualsiasi persona innamorata e in una relazione conflittuale. Ho descritto la sofferenza di chi prova un amore puro ma condiviso con chi ha una visione più scaltra dell'esistenza; il relativo caos e gioco di forze che si viene a creare fa parte della contemporaneità che amo osservare,vivere e raccontare».

SPECIALE

PROGETTO DONNE E FUTURO

Europa, minaccia o opportunità?

PDF tre anni di impegno a favore delle donne

Questione di professionalità

Speciale Premio Profilo Donna Junior

Europa, opportunità o minaccia?

Nel vissuto quotidiano l'Europa è oggi l'incubo ricorrente dei cittadini italiani. Più tasse, tagli al welfare e sacrifici "perché ce lo chiede l'Europa". Tuttavia l'Europa rappresenta un'opportunità che ancora non siamo stati in grado di cogliere appieno, per le donne in particolare.

di Monica Pesce

Ci permette di fare network per condividere le "buone pratiche". Su certi argomenti, ad esempio la legge Golfo-Mosca sulle quote di genere, l'Italia rappresenta un best practice alla quale tutti i Paesi Europei e la Commissione stessa guardano con interesse ed ammirazione: abbiamo innovato e contribuito al progresso sociale del Paese. Ma quando si parla di sostegno alle famiglie e in particolare alle donne che lavorano con figli piccoli forse la Francia ha qualcosa da insegnarci. Dovremmo cogliere queste occasioni di confronto e crescita per ottenere i riconoscimenti che meritiamo e per colmare le nostre lacune senza reinventare la ruota, ma imparando da chi il percorso lo ha già fatto implementando soluzioni di successo. Il concetto di "mutual learning and cooperation" è alla base di molti programmi finanziati dalla Commissione Europea e rappresenta uno dei punti di forza riconosciuti alla leadership femminile.

Ci consente di fare rete e lavorare insieme per costruire una cittadinanza europea basata sulla tutela dei nostri diritti. Seguendo i lavori del Parlamento e della Commissione Europea possiamo verificare quanto rilevanti siano i diritti dei cittadini che l'Unione si preoccupa di tutelare: ad un'alimentazione sicura, rispettosa dell'ambiente e sana, garantita dalla trasparenza delle informazioni; all'accesso pieno alle nuove tecnologie che sono alla base della competitività delle imprese oggi; ad un vero mercato unico che tuteli i diritti dei consumatori; … Il meccanismo della consultazione pubblica, che la Commissione Europea adotta per vagliare qualunque proposta di direttiva o regulation, permette ai cittadini e alle aziende europee di esprimere la loro opinione e di contribuire al suo miglioramento. Al momento sono aperte 29 consultazioni sugli argomenti più disparati, dai trasporti, all'energia, all'agricoltura, ai settori emergenti ed innovativi.

Ci mette a disposizione supporto economico attraverso i fondi europei, che come sistema paese ancora non riusciamo a sfruttare appieno (il 60% dei fondi disponibili per il periodo 2007-2013 pari a circa 30 miliardi di euro non è ancora stato utilizzato). Su questo fronte, la Commissione Europea è particolarmente sensibile all'importanza del sostegno al talento femminile, con linee di finanziamento dedicate e progetti ad hoc. E con opportunità di formazione, tirocinio e formazione on the job nelle quali le donne italiane si distinguono per professionalità e merito.

Ci pone la sfida di imparare a "sentirci europei", che è una sfida tutta al femminile nel momento in cui l'educazione dei cittadini di domani passa attraverso la figura femminile della madre prima e dell'insegnante poi – una professione di importanza cruciale e sempre più "in rosa".

È compito nostro oggi cogliere queste opportunità e fare in modo che la nostra prospettiva focalizzata oggi sul "cosa puoi fare tu per l'Europa" si integri anche con il "cosa può fare l'Europa per te". Pretendiamo informazione e, laddove necessario, formazione e assistenza, perché l'Europa diventi per le donne italiane un'opportunità concreta. È il primo momento importante si avvicina a passi rapidi, anche se poco citato nei media nazionali: tra il 22 e il 25 Maggio 2014 si terranno le elezioni dei nostri rappresentanti al Parlamento Europeo. Auspichiamo una rappresentanza femminile dell'Italia superiore al 23% attuale (contro il 30% del totale Parlamento Europeo) ed un interesse più consapevole e coinvolto per le vicende di Bruxelles, che sono sempre più le vicende di noi tutti.

Progetto Donne e Futuro

tre anni di impegno a favore delle donne

di Alessandra Perera

Progetto Donne e Futuro spegne, quest'anno, la sua terza candelina: la sfida lanciata a settembre 2010 dall'avvocato **Cristina Rossello** si è trasformata in una delle più efficaci esperienze dedicate alla valorizzazione del lavoro femminile nel nostro Paese. Un successo testimoniato dai numeri, dagli obiettivi raggiunti, e dalla fitta rete di consensi che Progetto Donne e Futuro ha saputo raccogliere in questi anni: 22 borse di studio assegnate ad altrettante ragazze meritevoli, 25 anni la loro età media, una borsa di studio speciale all' Accademia Musicale, la Ferrato Cilea di Savona, 18 tra incontri di presentazione organizzati in vari comuni d'Italia, tavole rotonde e convegni dedicati al contributo femminile nelle professioni, nell'arte, nello sport e nelle imprese per lo sviluppo dell'economia, un progetto speciale dedicato alla sensibilizzazione sulle tematiche di genere fra gli studenti della scuola secondaria, una collana editoriale con titoli di alto profilo culturale, un Osservatorio scientifico in grado di monitorare l'andamento territoriale dell'occupazione femminile e infine una task force per la sorveglianza sull'attuazione della legge sulle quote di genere nel nostro Paese.

La forza di Progetto Donne e Futuro sta nella semplicità del suo messaggio: premiare il merito e il talento femminile, innescando una vera e propria rivoluzione culturale in grado di creare, in Italia, le condizioni per cui le donne di valore possano trovare facilmente il posto che loro spetta. Il percorso è però tortuoso: da una parte le resistenze culturali di una società in cui il lavoro ha da sempre una connotazione maschile, dall'altra una crisi economica sistemica che ha ridotto le opportunità di crescita professionale in particolar modo per le donne. E se è vero che ad un primo esame dei dati salta agli occhi come l'occupazione femminile abbia tenuto meglio, in periodo di crisi, di quella maschile, "*Il peggioramento delle condizioni generali del mercato del lavoro degli ultimi anni* - dice **Linda Laura Sabbadini**, Direttore del Dipartimento Statistiche sociali e ambientali dell'Istat - *ha però intensificato il fenomeno della segregazione di genere, che, dopo una sostanziale stabilità nel periodo 2004-2008, a partire dal 2009 è cresciuta sistematicamente e nel 2012 ha registrato un aumento ancora più marcato.*" Secondo i dati Istat, l'aumento dell'indice di segregazione è da imputare soprattutto al rafforzamento della presenza delle donne nelle professioni già fortemente femminilizzate (lavoro d'ufficio e servizi sanitari e alle famiglie). Inoltre, dall'inizio della crisi, il ritmo di crescita dell'occupazione femminile nelle professioni non qualificate è più che doppio rispetto a quello degli uomini e più che triplo nell'ambito delle professioni che riguardano le attività commerciali e i servizi. "*Si tratta, nella quasi totalità dei casi* - continua Linda Laura Sabbadini - *di contratti a tempo parziale e determinato: aumentano i part-time cosiddetti "involontari"* (quelli imposti dall'estensione

2010

Savona

2011

Torino

Nella pagina accanto, in basso, una foto della serata per la Prima Edizione del Premio Profilo Donna Junior, svoltasi in occasione dell'evento di Savona del 25 settembre 2010. In questa pagina, in alto da sinistra, i relatori dell'evento e, accanto, il Sindaco del Comune di Savona, Federico Berruti, durante il suo intervento. Subito sotto, due momenti dell'evento di Torino del 23 gennaio 2010, tenutosi al Circolo Ufficiali dell'Esercito. In basso, il Direttore del Dipartimento Statistiche sociali e ambientali dell'Istat, Linda Laura Sabbadini, durante l'evento di Savona del 30 settembre 2012.

Alessandria

2011

Milano 2011

Verona 2011

Savona 2011

Modena 2011

dell'orario di lavoro delle aziende ndr) *e diminuiscono quelli a tempo pieno*". Tra le donne che hanno un lavoro a tempo parziale è inoltre più elevata la quota di occupate a termine. Si tratta di 603 mila occupate, un valore più che doppio rispetto a quello della componente maschile e cresciuto di più di 11 punti solo tra il 2011 e il 2012. "*Nonostante la maggiore tenuta dell'occupazione femminile negli anni della crisi* - continua la dott.ssa Sabbadini - *la quota di donne occupate in Italia rimane, comunque, di gran lunga inferiore a quella dell'Ue e concentrata nei servizi: nel 2012 il nostro tasso di occupazione femminile si attestava al 47,1 per cento contro un 58,6 per cento della media Ue.*" Ovviamente non va meglio se si analizza la situazione dal punto di vista della retribuzione: la bassa valorizzazione delle competenze, la segregazione occupazionale e la maggiore presenza nel lavoro non standard sono elementi che concorrono a spiegare la disparità salariale femminile. In media, la retribuzione netta mensile delle dipendenti resta inferiore di circa il 20 per cento a quella degli uomini. In una carriera spesso contraddistinta, oltre che dalla maggiore presenza dei fenomeni di sovraistruzione, anche da episodi di discontinuità dovuti alla nascita dei figli, il differenziale salariale a sfavore delle donne aumenta con l'età, soprattutto per le laureate a cui si aggiunge, sui valori medi, l'effetto "soffitto di cristallo". Ma ci sono dati positivi, ricorda Sabbadini: "*Nonostante il lavoro autonomo femminile sia complessivamente in calo* (-77.000 dal 2008 al 2012), *le libere professioni reggono alla crisi e registrano un aumento di 68.000 unità attestandosi nel 2012 a 396.000* (22,9% delle autonome e 4,2% del totale tra le donne occupate)." L'aumento delle libere professioniste riguarda principalmente le autonome senza dipendenti, che operano nelle professioni del ramo socio-sanitario (dentiste, veterinarie, infermiere, ecc.). Rimangono sostanzialmente stabili avvocati, architetti e commercialisti." *Questo è un dato positivo da tenere ben presente* - dice ancora la Sabbadini - *comunque puntare sul merito rappresenta un vantaggio per le donne, che dalle statistiche emergono come coloro che hanno migliore riuscita, sia dal punto di vista delle votazioni conseguite che dal punto di vista delle competenze.*" Scenari

2011

Latina

Milano 2012

Casale Monferrato

2012

2012

Saint Vincent

Nel 2012 Progetto Donne e Futuro ha continuato a dar vita a numerosi convegni in diverse città italiane. Dall'alto, due momenti dell'evento dell'8 marzo all'Accademia Filarmonica di Casale Monferrato, più in basso due immagini dell'evento nella Sala Congressuale Comunale di Saint Vincent del 16 marzo, al quale hanno partecipato anche la pupil Martina Perruchon e la sua madrina Evelina Christillin (nella foto con l'Avvocato Cristina Rossello). Sotto, due immagini dei relatori degli eventi di Roma, tenutosi il 12 maggio 2012 nello Spazio Cremonini al Trevi, e di Conegliano, svoltosi nella Sala della Dama Castellana il 25 maggio 2012. In fondo, le immagini dei relatori e di alcuni ospiti che hanno partecipato all'evento del 29 e 30 settembre 2012, al Teatro Chiabrera e alla Fortezza del Priamàr di Savona.

Roma 2012

2012

Conegliano

Savona 2012

che però non sono alla portata di tutte, e per questo è importante insistere sul tema della valorizzazione del merito, a tutti i livelli: per Sabbadini "*Il cammino tracciato fin qui da Progetto Donne e Futuro è di vitale importanza per il futuro del nostro Paese, soprattutto perché ha il merito di aver sollevato il tema della disparità, proponendo un approccio al contempo pratico e scientifico. La sua peculiarità è di puntare sulla trasmissione delle competenze tra donne in un'ottica di solidarietà' attiva, privilegiando la selezione rispetto alla cooptazione. Certo, come donne, non sarà facile recuperare il gap secolare di genere che ha contraddistinto il nostro Paese, ma se si punta su competenza, passione per le cose che si fanno e determinazione, avremo maggiori chance per farcela, e sono molte le storie e i casi che lo dimostrano*".

Progetto Donne e Futuro si pone così, grazie al suo approccio metodologico, al centro del mondo dell'associazionismo femminile no profit italiano, un mondo ricco e variegato che affronta, a vari livelli, tutti i temi connessi alla parità di genere. Si passa da associazioni di studio e promozione di una cultura di genere attenta alla parità come la **Fondazione Bellisario**, nata nel 1989 da un'idea di Lella Golfo, ad associazioni nate per stimolare il networking professionale fra donne o la condivisione delle best practice di governance nei board, come **PWA** (Professional Women Association), nata all'estero ma con filiali molto attive in Italia. Poi ci sono associazioni che uniscono donne attive in precisi settori professionali, come **FIDAPA** (Federazione Italiana Donne, Arti, Professioni e Affari) e associazioni che, per valorizzare il talento femminile, puntano sulla comunicazione, come **Profilo Donna**; associazioni che sostengono la leadership femminile in azienda come **Valore D** e associazioni che combattono la proposizione di un modello femminile lesivo della dignità della donna, perlopiù relegata ad oggetto sessuale, come

2013

Milano

"Se non ora quando"; associazioni, infine, che si occupano di aiutare le vittime di discriminazioni, violenze, abusi a uscire dal silenzio. Tra queste **Doppia Difesa**.

Ed è proprio grazie al lavoro di Progetto Donne e Futuro, e delle associazioni che si battono per il miglioramento sociale e lavorativo della condizione femminile in Italia, se nel nostro Paese si stanno creando le basi per una società in cui i modelli lavorativi siano innovati tenendo conto delle specificità delle donne e degli uomini, una società il cui benessere è garantito da una giustapposizione positiva fra generi, una società in cui le donne, ma anche gli uomini, siano valorizzati in base a merito e competenze effettive. Una società di cui abbiamo assoluto e urgente bisogno perchè, ricorda l'avv. **Cristina Rossello, Presidente di Progetto Donne e Futuro** "*Non è un caso che i paesi più colpiti dalla crisi, tra cui l'Italia, siano quelli con sottoccupazione femminile. Come dice Warren Buffett "Dimenticate l'India, la Cina, Internet: il futuro dell'economia sono le donne" e in questo momento noi donne possiamo essere esempio di crescita e dare il nostro contributo in tutti i settori*".

Sulla sinistra, i relatori all'evento del 4 marzo scorso tenutosi all'Ufficio di Informazione a Milano del Parlamento Europeo, mentre sulla destra due momenti dell'evento per la consegna delle borse di studio alle pupils di Progetto Donne e Futuro, tenutosi al Grand Hotel et de Milan il 26 gennaio 2013.

Questione di professionalità

di Irene Formaggia

"La parità? Una questione di professionalità." Così Livia Pomodoro, Presidente del Tribunale di Milano, nonchè prima donna in assoluto a presiedere un grande tribunale, parla di una delle sfide più cruciali per il futuro del nostro Paese, il riequilibrio di genere nel mondo del lavoro.

Entrata in magistratura nel 1965, tra le prime sedici donne a beneficiare della nuova legge che regolamentava "l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni", Livia Pomodoro è stata sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano e magistrato di Cassazione, e dal 1993 al 2007 ha presieduto il Tribunale per i Minorenni di Milano. Dal 2007 è presidente del Tribunale di Milano, dove ha inaugurato una stagione di profondo rinnovamento gestionale, aumentandone l'efficienza e facendone un punto di riferimento a livello italiano per l'approccio ai temi relativi alla tutela delle donne.

Per Livia Pomodoro (che è componente, dalla sua costituzione, della Commissione delle pari opportunità istituita presso la Presidenza del Consiglio) le donne sono capaci di fare tutti i lavori, ma è importante valutare la loro ascesa verso la leadership in termini di capacità e merito, perché è questo ciò che serve al nostro Paese e al nostro sviluppo futuro.

Progetto Donne e Futuro ha voluto dedicare a Livia Pomodoro una lunga intervista, che sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'associazione www.progettodonneefuturo.it e sul canale You Tube Progettodonneefuturo.

Quando sono entrata in magistratura, nel novembre 1981, già il numero delle donne magistrato era così consistente da far prevedere che presto avrebbe eguagliato quello degli uomini. Erano ormai lontani i tempi del famigerato discorso pronunciato nel 1957 da un alto magistrato nelle aule dell'Assemblea costituente, ove il profilo della donna come fatua, leggera, superficiale, emotiva, passionale, impulsiva, testardetta, negata quasi sempre alla logica e quindi inadatta a valutare serenamente, saggiamente, nella loro giusta portata, i delitti e i delinquenti, la rappresentava come inidonea all'ingresso in Magistratura.

In effetti, ci sono voluti quindici anni dopo l'entrata in vigore della Costituzione (e 16 concorsi dai quali le donne erano escluse) per la possibilità di acceso alle donne in Magistratura. Il Parlamento, sollecitato dalla pronuncia della corte Costituzionale n. 33 del 1960, che aveva dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 7 della L. n. 1176/1919 nella parte in cui escludeva le donne da tutti gli uffici pubblici che implicavano l'esercizio di diritti e potestà politiche, a seguito della proposta dell'agosto 1960 di un gruppo di deputate democristiane, chiese l'abrogazione dell'intera legge. La proposta venne approvata con la legge 9 febbraio 1963 n. 66, che ha sancito l'ammissione della donna ai pubblici uffici e alle libere professioni. Il primo concorso aperto alla partecipazione delle donne fu quello del 3 maggio 1963, a seguito del quale entrarono in magistratura le prime otto donne.

Oggi, nel cinquantesimo anniversario dall'ingresso delle donne in Magistratura, le statistiche hanno riscontrato che le donne in magistratura rappresentano quasi la metà dei magistrati attualmente in servizio, ma hanno contemporaneamente evidenziato le loro difficoltà a giungere a ricoprire incarichi direttivi e semidirettivi.
Se nell'ambito degli 8949 magistrati in servizio 4411 sono donne, i posti direttivi e semidirettivi sono ancora per la maggior parte riservati agli uomini, i quali ricoprono circa l'81 % dei primi ed il 70% dei secondi. Percentuali che, nella magistratura requirente, salgono, rispettivamente, all'89 % e all'86%. La concentrazione nelle posizioni di vertice femminili è prevalentemente al Nord, ed in particolare in Lombardia. Il divario di genere è più evidente sia nell'ambito della Corte di Cassazione, dove le donne che svolgono le funzioni di legittimità sono 16 contro 260 uomini e in Procura Generale sono 1 su 39, sia negli organismi istituzionali, non solo con riferimento al CSM (con l'attuale presenza di 2 sole donne) ma anche agli altri settori della P.A., ove, nonostante vi sia una percentuale femminile elevata fino alle posizioni medio-alte, il dato si inverte nelle posizioni di vertice. Il prof. Piero Pajardi, quando, come docente universitario e Presidente prima del Tribunale e poi della Corte d'Appello di Milano, accompagnava i suoi studenti in Tribunale (io ero fra questi) per farli assistere ai processi, raccomandava di leggere la scritta apposta in ogni aula "La legge è uguale per tutti", con l'aggiunta "a parità di condizioni". La precisazione non è di poco conto, e va rimarcata, come Lui diceva, anche a proposito delle donne e del tema delle discriminazioni. Esempio eclatante è il retrogrado pregiudizio dell'inferiorità morale, culturale e giuridica del genere femminile in base al quale, sino a tempi molto recenti, era ritenuto più lieve il "delitto d'onore", era punibile con la reclusione il solo adulterio della donna, la violenza sessuale era considerata un delitto contro la morale e non contro la persona. Basta del resto pensare al fenomeno così diffuso della violenza sulle donne e delle vittime che hanno paura a presentare denuncia per avere l'immediata percezione di una situazione ancora attuale di sostanziale disparità. Alla primaria differenza di tipo biologico, si affianca il dato storico-socio-culturale che ha per secoli posto, e ancora oggi pone gli oneri di cura in ambito familiare a carico solo o preminente della donna (prima i figli, poi gli anziani). Solo in tempi molto recenti la donna ha avuto un riconoscimento di parità ed uguaglianza formale all'interno della famiglia e nel luogo di lavoro. Occorre quindi che, nel rispetto delle naturali diversità, si impedisca alle differenze di diventare discriminazioni e si favorisca la cultura della pluralità, attraverso la creazione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi ispirati alla condivisione tra i generi sia dei ruoli che delle responsabilità. Uguaglianza, infatti, non va intesa in senso di identità fra nature biologicamente, fisiologicamente e psicologicamente diverse, ma di parità delle opportunità disponibili. Grazie alla recente riforma dell'art. 51 Cost., le pari opportunità rappresentano un diritto costituzionalmente garantito, finalizzato, tra l'altro, a consentire (finalmente) all'Italia di utilizzare appieno una parte importante del suo capitale umano: le donne. Chi ha colto l'importanza dell'obiettivo ha, in un'ottica strategica, "profetizzato", con riferimento ad ogni campo del tessuto socio-economico e lavorativo, che il futuro dell'economia sono le donne. Fondamentali sono quindi le politiche di sostegno familiare, gli strumenti di attuazione delle normative esistenti sulle pari opportunità, le strutture quali asili aziendali o circoli ricreativi condominiali per bimbi ed anziani, gli aiuti anche domiciliari per ragazzi portatori di handicap, le forme assistenziali di volontariato retribuito, le agevolazioni e sgravi fiscali, ed in generale tutti gli strumenti volti a consentire alle donne di conciliare le diverse fasi della vita con le esigenze della società. Strumenti da vedersi non come dispersione di spesa, ma come fonti di investimento volte a recuperare l'apporto della forza lavoro femminile.
Nella mia esperienza personale di donna-magistrato (inizialmente Pretore, poi per circa tredici anni Consigliere di Corte d'Appello a Milano e attualmente Presidente di Sezione del Tribunale di Bergamo e Presidente Vicario del Tribunale) ho constatato che la partecipazione mista di uomini e donne nella composizione dei collegi ha sempre apportato un più equilibrato processo decisionale e il miglior esito delle soluzioni adottate, e che le donne in posizioni direttive hanno dimostrato forte impegno e spiccato spirito di servizio. Confido in una "utopia possibile": che una donna giudice non debba più sentirsi in colpa (come era capitato anche a me) quando rivela al dirigente di essere incinta, consapevole dei disagi che la sua assenza per maternità provoca all'ufficio, ai colleghi, agli avvocati. Gli strumenti di supplenza durante le assenze per maternità devono essere potenziati e resi effettivi, così che non si creino stati di prostrazione nell'affrontare la maternità, la cura dei figli nella prima infanzia, i problemi dei genitori anziani gestiti in ambito familiare, e non si vengano a creare situazioni (anche solo psicologiche) di preferenza delle componenti maschili per l'assunzione di incarichi.

CURRICULUM DI IRENE FORMAGGIA

coniugata Terni De' Gregorj, tre figlie studentesse universitarie, professione magistrato, in magistratura dal novembre 1981, dopo circa un anno e mezzo di tirocinio presso il Tribunale di Milano, ha assunto le funzioni di Pretore presso la Pretura di Crema, ove ha operato sino al 1996 nel settore civile generico, oltre che come giudice del lavoro, giudice delle locazioni, giudice tutelare, giudice del dibattimento penale, ha poi assunto le funzioni di Consigliere di Corte d'Appello presso la Corte di Milano, ove ha operato per oltre tredici anni presso le sezioni Prima civile (società, bancario, responsabilità professionali, sanzioni disciplinari a professionisti e sanzioni amministrative finanziarie, antitrust), Terza civile (risarcimenti danni, contratti in genere, locazioni, esecuzioni), Specializzata Agraria, Specializzata della Proprietà Industriale (brevetti e marchi, diritti d'autore, concorrenza), ha vinto il concorso per l'incarico semidirettivo di Presidente di Sezione di Tribunale ed è stata a sua domanda assegnata nel 2009 alla presidenza di una sezione civile del Tribunale di Bergamo, ove esercita attualmente le funzioni, unitamente a quelle di Presidente Vicario del Tribunale, già assistente-cultore della materia di Diritto Fallimentare presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio – Cattedra prof. Piero Pajardi, si è sempre occupata di volontariato, prevalentemente nel settore dei disabili e in vari settori di aiuto ai bambini provenienti da famiglie disagiate, e di sostegno a ragazzi e giovani nell'educazione, formazione e studio, è membro della Fondazione Terni de' Gregorj, che si occupa di promozione della cultura in campo archeologico e artistico.

Speciale Premio Profilo Donna Junior

Silvia Fimiani

Quando circa un anno fa ricevetti una telefonata dalla Dott. ssa Cristina Bicciocchi che mi invitava ad un incontro di conoscenza per entrare a far parte del Progetto Donne e Futuro, perplessa.
In realtà, durante quella conversazione, non avevo capito bene di cosa trattasse precisamente questo progetto e tantomeno perchè fossi stata scelta proprio io. Durante il primo incontro mi si erano chiarite le idee e avevo percepito che mi si sarebbe prospettata una grandissima e rarissima opportunità, ovvero quella di appartenere ad un gruppo formidabile di Donne generose, capaci, intraprendenti, brillanti...ne ero fiera!
La premiazione ufficiale, tenutasi al Teatro Chiabrera di Savona, che mi ha vista protagonista insieme ad altre donne di grande spessore, non solo è stata motivo di orgoglio ma altresì mi ha permesso di conoscere una personalità che, per sensibilità e competenza, si è distinta proprio nel settore infermieristico, Sua Altezza Reale Principessa Silvia di Savoia, dimostrando che "in questo piccolo pezzo di mondo fortunato", si deve essere semplici ed altruisti, nonostante le proprie fortune.
Questo progetto mi ha trasmesso fiducia, speranza ed è stata un'ottima occasione per far risaltare il talento e l'impegno di molte donne di varie estrazioni culturali e professionali in una società in cui, secondo me, il ruolo delle donne non è sempre adeguatamente valorizzato.
Quindi è benemerita l'iniziativa della fondatrice di tale progetto, l'Avvocato Cristina Rossello che permette, grazie alla sua grinta e motivazione, di mettere in luce le tante donne che si impegnano quotidianamente per migliorare se stesse e la società in cui operano.
Spero che tutto questo non rappresenti per me un traguardo ma l'inizio di un percorso che mi permetta di ottenere grandi soddisfazioni professionali ma soprattutto di diventare sempre più brava per poter meglio rispondere ai bisogni di chi mi chiede aiuto.
Per finire vorrei citare una massima di Florence Nightingale che perfettamente rispecchia l'idea che io ho della mia professione.

"L'assistenza è un'arte; e se deve essere realizzata come un'arte, richiede una devozione totale ed una dura preparazione, come per qualunque opera di pittore o scultore; con la differenza che non si ha a che fare con una tela o un gelido marmo, ma con il corpo umano il tempio dello spirito di Dio.
È una delle Belle Arti.
Anzi, la più bella delle Arti Belle."
Florence Nightingale

Vorrei sottolineare l'importanza di Progetto Donne e Futuro che con tanta perizia e attenzione attraverso il premio Profilo Donna Junior, ha pensato di sostenere e affiancare ragazze talentuose non solo con una borsa di studio, ma anche creando il binomio madrina-pupil. Questa opportunità può essere davvero quell'occasione che cambia la vita, dando al riconoscimento un valore aggiunto di grande importanza.
Sapere che c'è qualcuno che crede in te e che può, aiutarti anche solo con un consiglio, è un supporto importante sia per la tua crescita professionale che quella di donna.
Sono stata molto contenta di conoscere e premiare Silvia Fimiani, anche se finora i miei impegni, non mi hanno permesso di incontrarla dopo il premio di Savona 2012.
Ho molta stima di lei come persona e per la scelta di percorso professionale che ha intrapreso; essere infermieri e quindi saper stare vicino a chi è ammalato con la giusta empatia e capacità di intervento ai bisogni della persona, penso sia una delle cose più importanti e gratificanti della vita.
Mi occupo da tanti anni di volontariato nella Croce Rossa italiana in missioni all'estero; spero un giorno poterle dedicare un po' del mio tempo per scambiarci le nostre reciproche esperienze.

SAR Silvia di Savoia Aosta

In basso, SAR Silvia di Savoia Aosta con la Presidente di Progetto Donne e Futuro Cristina Rossello. Sopra, la pupil Silvia Fimiani in primo piano, in divisa da lavoro e, più in alto, con la sua Madrina in occasione della premiazione a Savona il 29 settembre 2012.

"Voglio inaugurare un'apposita sezione al settore infermieristico e di assistenza sanitaria in genere.
Essere vicini a chi soffre e soprattutto con perizia non è solo un servizio ma diventa un'autentica missione imponendo alla collettività un rispetto e un'attenzione maggiore verso chi, giovane, si dedica a questo percorso di sostegno per chi soffre."

Avvocato Cristina Rossello
Presidente di Progetto Donne e Futuro

SAI CONSULTING

Agenzia prodotti elettromeccanici
Progettazione e gestione impianti
produzione energia

S.A.I. ELECTRIC
Materiale elettrico

Materiale elettrico:
industriale e civile, fotovoltaico,
condizionamento, illuminazione,
motori elettrici e ventilazione

MARGEN
MARANELLO

MARGEN nasce nel lontano 1963, prima come officina assistenza e riparazione di macchine elettriche, successivamente specializzandosi nella progettazione e costruzione di gruppi elettrogeni ed impianti di produzione energia.
Dopo 50 anni di attività la MARGEN SPA vive un importante sviluppo, attraverso l'intensificarsi della produzione di macchine sempre di potenza maggiore e nella realizzazione di progetti sempre più ambizioni passando dalla cogenerazione, al fotovoltaico integrato e a sistemi ibridi che utilizzano fonti di energia alternativa. Negli ultimi anni ha visto una intensificazione e trasformazione anche la parte riguardante l'automazione e i sistemi di controllo relativi alle proprie macchine ed impianti.
I sistemi proposti trovano molte applicazioni: dall'emergenza in strutture come ospedali, aeroporti, banche; alla produzione come miniere, porti, edilizia; ai sistemi di alimentazioni stazioni Telecom in zone non elettrificate.
Oggi MARGEN SPA ha tre stabilimenti di produzione nella provincia di Modena ed importanti accordi commerciali con diversi paesi esteri, in particolare i propri prodotti trovano successo nell'Est Europa, Russia, nell'area del Middle East ed Africa.
Ovviamente MARGEN SPA è una azienda certificata secondo la ISO 9001:2008, nell'ambito pubblico secondo la SOA ed inoltre a molte certificazioni di prodotto con Enti quali: ENEL, TERNA, Gruppo ENI ed altre importanti e note Aziende internazionali.

Giovanna Candeli
Profilo Donna 2013

SAI Electric Spa - via Dino Ferrari, 50 - Maranello - Tel. 0536 941210
Margen Spa - via Dino Ferrari, 46 - Maranello - Tel. 0536 941415
SAI Consulting srl - via Dino Ferrari, 48 - Maranello - Tel. 0536 941854

Studio Maiani-Scaglioni
al servizio delle imprese

Barbara Maiani, Antonella Scaglioni, Vania Franceschelli.

Qual è la miglior strategia per battere la crisi oltre alla semplice riduzione dei costi? Gli investimenti, in termini non solo strettamente economici, ma anche di idee nuove, di scelte innovative, organizzative, motivazionali, di vision. Quindi il primo passo è investire su se stessi. Per essere innovatori bisogna prima essere innovativi e la determinazione delle donne può fare la differenza, in un periodo di incertezze come quello attuale.

Una storia al femminile è quella dello Studio Maiani Scaglioni. Due donne si incontrano e si piacciono (professionalmente parlando). Incrociano le loro storie: mamme, mogli, professioniste, amiche. Tanti ruoli da tenere in equilibrio perché nessuno resti senza. Peraltro, è proprio questa particolare attenzione ai temi della famiglia e della conciliazione tra famiglia e lavoro che le fa conoscere. Barbara Maiani infatti è Consigliera di Parità effettiva della Provincia di Modena e membro della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro, Antonella Scaglioni è Presidente della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine Provinciale dei Commercialisti di Modena. A loro si affianca subito con entusiasmo l'amica comune Vania Franceschelli, promotore finanziario e Responsabile Estero ANASF, associazione nazionale dei promotori finanziari.

E fin qui il racconto potrebbe accomunarle a tante altre donne impegnate su più fronti per conquistare il meritato riposo ogni sera. Loro vanno avanti, però. Dopo aver incrociato il passato pensano come incrociare il futuro. L'empatia le guida nei loro passi e si incontrano sui **valori** dell'una e dell'altra, il "perché" facciamo le cose.

È così che prende avvio una partnership professionale tra una consulente del lavoro, una commercialista e una promotrice finanziaria. Ma l'organizzazione di uno Studio professionale è fatta di **persone**, più che di mezzi.

Sopra: L'inaugurazione dello Studio Maiani Scaglioni al Caffè Concerto (MO).
In alto, da sinistra: le titolari con l'assessore della provincia di Modena Daniela Sirotti Mattioli; Barbara Maiani con il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini; l'Avv. Giampiero Paltrinier, l'Avv. Cosimo Zaccaria, la prof. Avv. Mirella Guicciardi Premio Profilo Donna 2003 con Vania Franceschelli; il premio Profilo donna 2012 Emma Bisini Gambetti con Vania Franceschelli.

Da sinistra: il prof.avv. Giuseppe Pellacani, Barbara Maiani, il prof. avv. Francesco Basenghi; il prof. Alessandra Servidori con la Consigliera Nazionale di Parità, l'on. Giuliano Cazzola, la prof.avv. Mirella Guicciardi, la prof. cdl Barbara Maiani; Barbara Maiani con l'assessore della provincia di Modena Francesco Ori; Cristina Bicciocchi con la senatrice Isa Ferraguti e l'assessore della provincia di Modena Marcella Valentini.

Così, il team si arricchisce, ad uno ad uno, di Monica, Antonella, Micaela, Teresa. Uno staff di tutte donne, perché il loro Studio e il loro progetto al femminile piace e funziona. Dopo i primi otto mesi di percorso insieme arriva il momento dell'inaugurazione dello Studio in una calda serata di luglio, al tramonto, nella splendida cornice di Piazza Grande a Modena. Numerosa è la partecipazione di autorità, professionisti, clienti e amici per brindare al successo di questo progetto innovativo con forti radici sul territorio, dedicato alle necessità attuali di chi lavora. Il progetto è innovativo perché propone una consulenza accurata e attenta alle mutevoli condizioni economiche nazionali e internazionali ed è radicato al territorio perchè le professioniste che hanno lanciato l'idea sono infatti molto conosciute e con un'esperienza quindicinale alle spalle nei loro rispettivi settori.
"*Sappiamo che non solo l'Italia, ma le economie mondiali stanno vivendo anni di grande incertezza, ma io credo fermamente che questo non sia il momento di gettare la spugna, anzi. È proprio nei momenti difficili che occorre resistere e andare avanti con più determinazione di prima. Le strade per continuare e crescere ci sono, ma non sono più quelle di un tempo. Occorre dimenticare ciò che è stato e costruire in modo diverso le imprese, gli studi e il proprio percorso di carriera professionale*" - commenta Barbara Maiani.
L'idea che sta alla base del progetto dello Studio Maiani Scaglioni è quello di creare un nuovo modo di fare consulenza, di aiutare le imprese a restare e crescere in un mercato globale, di trovare le soluzioni migliori e con il maggior ritorno sia in termini di utile che di benessere per i dipendenti nell'organizzazione delle risorse umane.
"*Siamo partite in due, con un'idea comune: volevamo continuare a fare il nostro lavoro, che tanto ci appassiona, guardando avanti, alle nuove tecnologie e confini sempre più ampi di azione con la comune volontà di non sacrificare la nostra vita privata e le nostre famiglie, che sono al primo posto nella nostra scala di valori. Volevamo e vogliamo creare per noi e per le nostre collaboratrici un ambiente in cui crescere insieme, in grande armonia, convinte che il profitto non debba essere l'obiettivo dei nostri sforzi e del nostro lavoro, ma semplicemente una conseguenza naturale del lavorare con impegno, competenza, equilibrio e determinazione*" - racconta Antonella Scaglioni.
Lo Studio Maiani Scaglioni, come anticipato, si avvale anche della collaborazione professionale di Vania Franceschelli, promotrice finanziaria, con l'obiettivo di poter fornire ai clienti dello Studio anche un'attenzione particolare alla pianificazione finanziaria, fiscale e successoria.
"*Conosco Barbara e Antonella da tempo e quando mi hanno parlato del loro progetto, le ho subito appoggiate. Ritengo fondamentale la sinergia tra le nostre tre attività, in un'ottica di servizio globale per il cliente*" afferma Vania Franceschelli.
Noi crediamo che per realizzare i propri obiettivi occorra grande determinazione e passione, voglia di cambiare e mettersi in gioco. E come diceva un grande economista J.M. Keynes "*La difficoltà non sta nel credere nelle nuove idee, ma nel rifuggire dalle vecchie*".

Studio Maiani Scaglioni
Commercialisti e Consulenti del Lavoro
via Usiglio 4 - 41121 Modena
Tel. 059/212854 fax 059/5960603

Plose

Lauretana

Levico

S. Pellegrino

Panna

Levissima

S. Bernardo

Pejo

Lynx

Norda

Valverde

Perrier

Ferrarelle

Fiuggi

Donat

Di.AL

Di. Al. Group

Di.Al. Group - Distribuzione Bevande

Via Statale ovest, 255 Fiorano Modenese (MO)

Tel.: 0536 805059 e-mail: di.alsrl@tiscali.it

Distribuzione e vendita
acque minerali,
vasto assortimento
vini e champagne delle migliori marche,
confezioni Natalizie

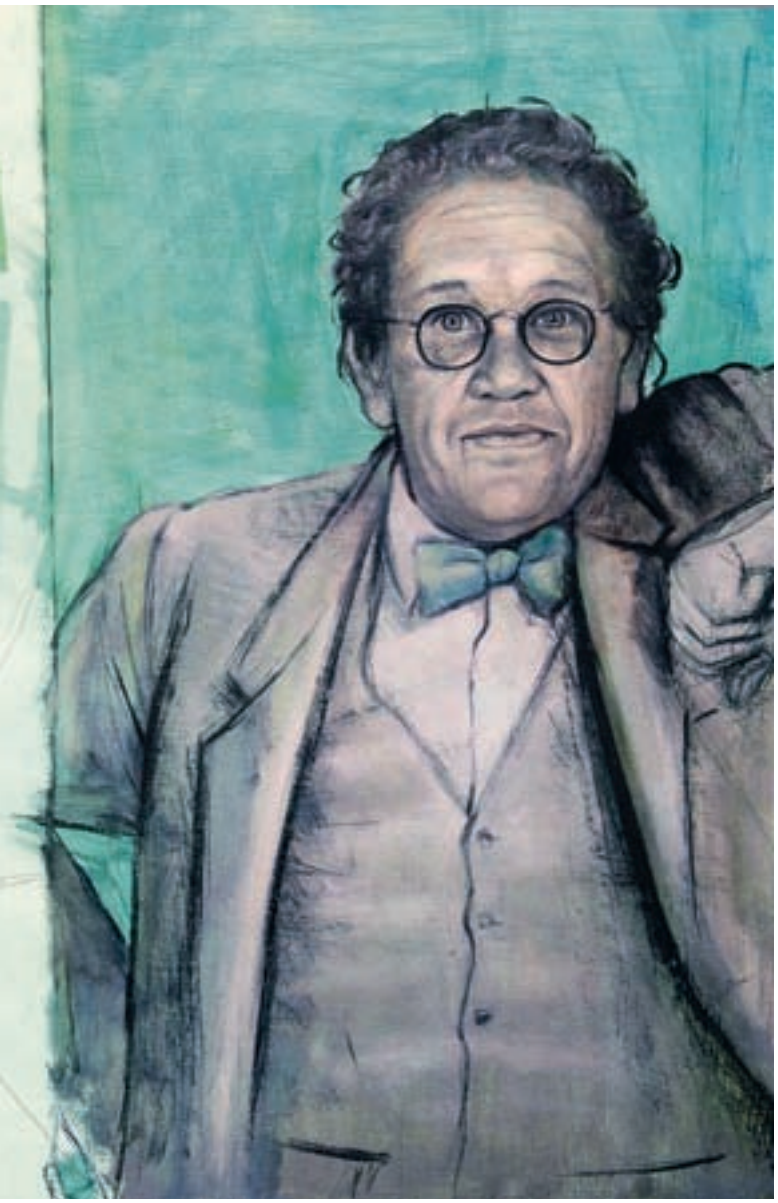
Servizio a domicilio

Bevilacqua-Lovino: *arte al femminile*

La mostra itinerante delle due artiste, la pittrice Cinzia Bevilacqua e la fotografa Franca Lovino, è stata allestita per tutta l'estate in due sedi prestigiose come Villa Carcina in Val Trompia e Villa Imperiale a Galliera Veneta. Due approcci differenti di narrare la figura e l'animo umano, che evidenzia il talento e la sensibilità di ognuna nel carpire chi con il pennello, chi con la macchina fotografica le sfumature del soggetto immortalato. La presentazione delle due artiste nel catalogo, è stata curata da Giuseppe Fusari da cui prendiamo alcuni stralci.

FIFTYFIFTY

Caratteristica della pittura di Cinzia Bevilacqua è la profondità psicologica ottenuta attraverso un uso calibrato della verosomiglianza. Tutto quello che serve. Come al solito la sua attenzione al vero non è fotografica; i particolari sono scelti con cura, per arrivare alla concentrazione massima del soggetto, per fare emergere gli elementi esseziali non tanto al riconoscimento della figura ma alla sua comprensione del profondo. La somiglianza, l'acura somiglianza dei suoi ritratti, non si può e non si deve confondere con l'abilità mimetica perchè non solo di questo si tratta. Basterebbe guardare il modo con il quale impagina i ritratti, il modo non indifferente di creare un'armonia interna al dipinto così che gli elementi caratterizzanti possano essere subito individuati. E non sempre l'elemento essenziale è il viso o lo sguardo; talvolta è decentrato in un gesto, nel particolare modo di trattare il fondo, nell'apparente trascuratezza con la quale la figura risulta eccentrice rispetto alla tavola. È questo bilanciamento, naturale per la pittrice, che le evita l'enfasi e la rigidità; l'impaginazione così sobria costringe a un uso sapiente dei particolari e degli accessori e non permette di indulgere su quel qualcosa di troppo che potrebbe mettere in evidenza il compiacimento per la propria abilità o lasciar scoperte le ricercatezze messe a bella posta per stupire. Questa essenzialità del tratto che si traduce in un senso della composizione ferrea e ordinata al suo interno, ha come risvolto tecnico, l'estrema mobilità della pennellata: una pittura di tocco, veloce, compendiaria che si ricompone solo a distanza e che permette un risultato di estrema morbidezza, che esalta la mobilità delle luci e la trasparenza della squillante gamma cromatica. Come per le nature morte, i ritratti di Cinzia Bevilacqua, riescono ad evidenziare il dato più



Essenzialità del tratto che si traduce in un senso della composizione ferrea e ordinata al suo interno

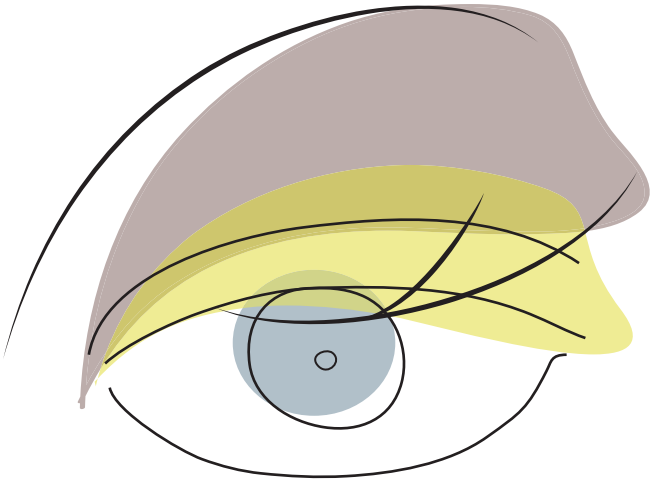
naturale come elemento comunicativo e a renderlo il fulcro della rappresentazione. Il progressivo andare all'essenza che la pittura della Bevilacqua ha sperimentato in questi ultimi anni, è la prova di un sempre più acuto desiderio di scavare all'interno della raffigurazione, per estrarre quegli elementi che rendono irripetibile il fenomeno che appare sulla tela. Si rende più acuto, in questo modo, il bisogno dell'artista di mettere a fuoco il carattere della figura ritratta, di esprimerlo dando al solo mezzo figurativo, il compito di raccontare il paesaggio interiore, di costruire il percorso, attraverso il quale il ritratto smette di essere solo una raffigurazione e diventa rappresentazione, ossia narrazione progressiva, teatro della vita, quasi viatico per una conoscenza ulteriore.

UNA NUDA VERITA' FOTOGRAFICA

Lascia trasparire, questo titolo, scelto da Franca Lovino per i suoi scatti, un cotè colto che rimonta a quel dipinto del 1899 di Gustav Klimt, Nuda Veritas, che l'artista tradusse poi in incisione e che è in qualche modo l'emblema di una società, quella dell'Austria Faelix poco prima del suo definitivo tramonto. La Nuda Verità di Klimt con la sua posizione statuaria seppur svuotata e sdilinquita dalla resa immateriale delle pennellate dell'artista è pur sempre una verità che pretende assolutezza, associata al fuoco nella scritta dell'incisione ed è la verità nell'ultimo scampolo di senso assoluto che la parola riesce a mantenere già minata, nella stessa Vienna, dal tarlo del dubbio psicologico di Freud e dalla sua indagine sulle radici della mente e, con essa, dell'assolutezza delle sue affermazioni. Quella di Franca Lovino è, già in origine, una scelta di non assolutezza programmatica, nella quale la verità, smette di essere "la" verità e diventa "una" verità. Ma qui, credo, non in senso diminutivo, non in senso fatalistico; piuttosto come pretesa di lettura individuale della realtà che può certo essere una e non assoluta, ma si incontra con l'obiettivo della singolarità, dell'esperienza personale, dell'intimità come dimensione d'approccio iniziale e come risultato nel quale l'assolutezza si compone del

Qui sta la vera nudità e la nuda verità del lavoro di Franca Lovino: centrata sul fatto del corpo che si trasfigura nel suo essere luogo di comunicazione

frammento esperienziale ed emozionale. S'incontra con l'obiettivo si è detto. E qui la coincidenza non è solo delle parole. L'obiettivo è la macchina e la macchina è la camera, il luogo di decompressione dell'immagine come è data e che diventa l'immagine come dimesione figurale. È l'obiettivo, la camera, che determina la scelta e che rende la cosa una sequenza della verità fotografica, anzi di una verità fotografica. Qui sta la vera nudità e la nuda verità del lavoro di Franca Lovino: centrata sul fatto del corpo che si trasfigura nel suo essere luogo di comunicazione, svestendosi dei panni (paradossalmente nudi) dell'oggetto per vestirsi della sua essenziale intima bellezza. Perchè la verità (anche una verità) si ricomprende nel momento nel quale diventa bellezza e come tale si riesce a comunicare nello sforzo pudico della rivelazione. Così l'io che è nudo è, in verità, lo sguardo che coglie la trascrizione in immagine del solco del reale; e solo così quell'incanto poetico che si forma tra l'occhio di Franca e la camera della sua macchina fotografica (specchio della poesia che si forma nell'anima dell'artista) può restituirsi alla purezza intima ed essenziale dello sguardo vero. Nudo come la verità, vero come la fotografia.



indelebile
MAKE-UP

TRUCCO PERMAMENTE

TRATTAMENTI INNOVATIVI PER IL VISO

MANICURE E RICOSTRUZIONE UNGHIE

EYELASH EXTENSION

TATUAGGI CORPO

TRUCCO PERSONALIZZATO

IN OCCASIONE DEL PRIMO COMPLEANNO DEL CENTRO

IN OMAGGIO ALLE CLIENTI

LA CREMA ANTI AGING RIGENERATIVA
CON FATTORI DI CRESCITA

I fattori di crescita sono in grado di rinnovare il ricambio cellulare, la produzione di collagene e di migliorare l'apporto nutritivo grazie ad una circolazione più efficiente.
Compila il coupon, consegnalo a INDELEBILE e avrai la tua crema in omaggio.

NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

TEL. _____ E-MAIL _____

INDELEBILE MAKE-UP Viale dell'Autodromo, 158 Modena tel 059.4824718 - 328.9189857

Alberto II di Monaco

RAZIONALITÀ E SENTIMENTO AL SERVIZIO DI UN PRINCIPATO

di Cristina Botti

Dopo un "salto" di alcuni numeri, eccoci di nuovo ad analizzare la firma di un personaggio famoso per poterlo conoscere un po' meglio.

Questa volta si tratta di una testa coronata, Sua Altezza il Principe Alberto II di Monaco.

Come mia abitudine, devo ringraziare chi mi ha fornito l'autografo necessario per l'analisi. Questa volta, con molto piacere, devo ringraziare… Profilo Donna!

Proprio così, infatti il biglietto di auguri a firma SAS Alberto II di Monaco da cui ho preso spunto per l'analisi grafologica di questo numero è stato inviato dalla Segreteria del Principe di Monaco alla redazione di Profilo Donna, pertanto vanno i miei ringraziamenti a Cristina Bicciocchi.

Ma iniziamo subito dalla firma.

L'autografo del Principe evidenzia la presenza di alcuni segni grafici in grado sopra media. Essi sono: Filiforme modificato; Mantiene il rigo; Curva; Allungata; Chiara. Il quadro grafico che ne deriva, pertanto, è il seguente.

L'autore è dotato di energia grafica sopra media (Tratto stenico, Filiforme modificato), spiccata sensibilità interiore, che lo porta ad interessarsi degli aspetti più delicati della vita, dell'interiorità di chi lo circonda, pur mantenendo all'esterno un atteggiamento equilibrato anche quando prova forti emozioni (Triplice larghezza equilibrata e omogenea, Filiforme modificato).

Pur essendo persona sensibile e con vivida fantasia (Calibro medio-piccolo Disuguale Metodico), è in grado di tenere a freno le proprie emozioni, risultando perciò persona con modi pacati, moderati e sempre adeguati a ogni situazione (Chiara, Allungata, Mantiene il rigo).

In tal senso si può spiegare perché, anche durante il suo recente matrimonio, egli sia riuscito a mantenere un atteggiamento composto e misurato, che ad alcuni ha fatto sospettare la mancanza di emozioni. Il suo autografo, invece, ci dice che è una persona abituata a contenere le proprie emozioni dentro di sé, pur provando forti sentimenti, dovuti alla sensibilità di base della sua indole (Filiforme modificato, Calibro piccolo).

è una persona abituata a contenere le proprie emozioni dentro di sé, pur provando forti sentimenti, dovuti alla sensibilità di base della sua indole

Dotato di vivida memoria (Calibro piccolo) e chiarezza di idee (segno graf. Chiara), si rivela molto portato per gli studi, in particolare per le discipline umanistiche che si occupano introspezione (Calibro piccolo, curva). Allo stesso tempo risulta portato a un metodo di studio rigoroso e ricerca sempre spiegazioni logiche (Mantiene il Rigo, ampiezze grafiche ordinate).

Nella propria espressività tende ad usare chiarezza e semplicità, evitando locuzioni esagerate ed astenendosi persino dall'utilizzo di un maggior numero di parole rispetto al dovuto (persona restia al pettegolezzo ed alla ripetizione inutile di discorsi).

La chiarezza di idee porta l'Autore a comunicare anche concetti complicati con linearità e serenità (Chiara, cenni di Parca).

Biografia

Albert Alexandre Louis Pierre Grimaldi è il principe di Monaco dal 6 aprile 2005. Nato nel Principato il 14 marzo 1958, è il secondogenito e unico figlio maschio di Ranieri III di Monano e di Grace Kelly; è fratello di Carolina di Monaco e Stefania di Monaco. Alberto ha continuato la politica inaugurata dal padre, utilizzando la propria posizione per promuovere iniziative culturali di stampo internazionale e promuovendo largamente la locale marina del principato. Il primo luglio 2011 si è svolta l'unione civile con Charlène Wittstock, ex nuotatrice e modella sudafricana, poi il giorno seguente, al palazzo dei principi di Monaco, la cerimonia religiosa. Alla salita al trono di Alberto II, con il riconoscimento dei suoi due figli (Jazmin Grace Grimaldi e Alexandre Coste), si è posto per lo Stato monegasco un grave problema sui diritti di successione, cioè se tali diritti dovessero essere applicati anche a loro. Prima del 2002, infatti, la costituzione monegasca specificava che solo i discendenti maschi diretti o legittimati dell'ultimo principe regnante potessero ereditare la corona di Monaco. È poi stata approvata una legge che abroga questo diritto esclusivo di successione ai legittimati e consente invece le pretese al trono anche ai parenti prossimi di ambo i sessi.

è capace di portare avanti i propri progetti con lealtà e determinazione, essendo fondamentalmente coerente con le proprie scelte e decisioni.

Tale dote è molto importante, soprattutto tenuto conto della rilevanza che riveste ai nostri giorni la comunicazione per personaggi con responsabilità di governo.
In tema di responsabilità connesse alla propria carica, l'autografo ci dà indicazioni rassicuranti.
Infatti la presenza nella firma del segno Allungata indica che l'autore è ben conscio delle proprio ruolo di governo, ruolo che lo distingue necessariamente dai suoi sudditi.
Per tale fatto egli tiene in grande considerazione le responsabilità che il proprio ruolo di governo comporta.
L'autografo denota inoltre che è capace di portare avanti i propri progetti con lealtà (Chiara) e determinazione (Mantiene il rigo, Angoli B), essendo fondamentalmente coerente con le proprie scelte e decisioni.
Queste doti sono importantissime, in quanto la coerenza e chiarezza di idee sono decisive nell'impostazione delle strategie politiche e nel perseguimento delle stesse, a maggior ragione se riguardano decisioni da prendere nell'interesse di uno Stato.
L'immaginazione e la capacità di intuizione, anche psicologica (Calibro piccolo, curva, Disuguaglianze metodiche del Calibro), lo portano a ricercare sempre nuove idee e ad applicare politiche innovative, essendo fondamentalmente convinto che occorra sempre trovarsi un passo avanti.
In tal senso si spiegano le idee espresse più volte dall'Autore, in merito al progresso sostenibile.
Negli ultimi anni, infatti, il Principe di Monaco ha applicato concretamente politiche di sostegno alle innovazioni tecnologiche, ma anche di salvaguardia di valori tradizionali come il rispetto dell'ambiente, la tutela ecologica del Principato, il recupero delle tradizioni culturali monegasche.
Tali politiche, frutto di bilanciamento di tendenze apparentemente opposte (da un lato la tutela della tradizione, dall'altro l'innovazione), possono considerarsi come il frutto di una visione del proprio ruolo in forma responsabile e volta alla valorizzazione della tradizione, ma anche volta al Futuro.
Non possiamo che condividere questa idea di progresso sostenibile attuata dal Principe, auspicando che sempre più governi nel Pianeta perseguano altrettanto efficacemente politiche innovative ma anche di tutela dell'Ambiente.

CENTER GARDEN

Floral designer
oggettistica
realizzazione e manuntenzione giardini
consegne a domicilio

svendita totale per trasferimento attività in Piazza Italia in centro a Formigine

Center Garden
via Giardini sud, 247
41043 Formigine MO
Tel/fax 059557569
www.centergarden.it
info@centergarden.it

siamo presenti anche su facebook

Do you speak *English?*

La tipica domanda che facciamo tutti per sapere se l'interlocutore che abbiamo di fronte parla inglese oppure no.Oggi è fondamentale rapportarsi sul lavoro o per diletto, con chi conosce la lingua inglese altrimenti ti sono precluse molte opportunità.
Se viaggi poi e vuoi sapere dove vai, cosa mangi, come muoverti e conoscere persone nuove, è d'obbligo almeno "masticarlo" per non rimanere tagliati fuori.

Se sei consapevole del livello di conoscenza di inglese che ti serve per essere a tuo agio, ti consigliamo Wall Street Institute di Modena, che con un semplice test, saprà immediatamente segnalarti il livello della tua capacità di parlarlo, per decidere insieme a uno staff professionale e competente, quale può essere il tuo obiettivo.
Ne parliamo con **Roberto Casari**, titolare del centro Wall Street Institute di Modena che da oltre 20 anni segue e forma professionisti e non, nel loro percorso di crescita.

Quali sono le caratteristiche e le prerogative che contraddistinguono un corso Wall Street?
"il nostro metodo è estremamente comunicativo e permette in un tempo relativamente breve di acquisire la lingua in maniera naturale e spontanea. Si tratta di uno dei corsi più efficaci subito dopo il trascorrere un lungo periodo all'estero, in quanto il mix di attività didattiche riproduce fedelmente le tecniche di acquisizione di una lingua in contesti di vita reale o professionale. Il nostro staff, altamente qualificato, segue con cura e attenzione ogni singolo studente, permettendogli di raggiungere gli obiettivi prefissati."

Non è necessario avere già una conoscenza scolastica della lingua, si può partire anche da zero?
"Certo, siamo tutti partiti da zero! Il principio di spontaneità su cui si basa il nostro metodo si adatta perfettamente a tutti i livelli di conoscenza della lingua."

In quanto tempo si riesce a superare il livello successivo di crescita?
"È la domanda più frequente che ci viene rivolta. Partendo dal presupposto che l'apprendimento di ognuno di noi è soggettivo, molto dipende dall'obiettivo che uno si pone e dal tempo che si dedica.
Indicativamente, le posso dire che nell'arco di 3 / 4 mesi si possono già vedere i primi risultati.
Per questo motivo, prima di iniziare ogni percorso formativo, si valutano le esigenze e le aspettative di ogni studente."

Wall Street INSTITUTE

In alto le aule dove si tengono i corsi del centro Wall Street Institute di Modena in Via Giannone, 2.

A fianco il titolare Roberto Casari.

Per info sui corsi e le offerte per le associate Profilo Donna tel. 059-244275

Nuove tendenze a Londra!

Il Regno Unito ha festeggiato il 22 luglio la nascita del royal baby, George Alexander Louis, figlio del principe William e di Kate Middleton. Il royal baby fa tendenza e lo stile creato da Kate durante la sua gravidanza ha dato vita a nuovi luoghi cult. Sulla scia dei luoghi degli acquisti di Kate nascono gli itinerari dello shopping reale, ma a portata di tutti perché la duchessa di Cambridge mantiene la sua fama di stile ultrachic, combinando i nomi degli stilisti britannici a quelli dei marchi popolari. Anche gli alberghi inglesi subiscono l'influsso del royal baby, con una catena di hotel dedicati ai più piccoli che prevedono una serie di attenzioni e un servizio di giocattoli in camera spezzando lo stile british di alcune vecchie dimore. Intanto a Londra sono nati nuovi itinerari sono quelli legati ai luoghi di Kate e William, al periodo del loro flirt, dei luoghi del loro fidanzamento e dei primi mesi di matrimonio, vacanze comprese, ai quali si aggiunge la loro nuova residenza di Kensington Palace. Kate è stava vista gironzolare nel reparto premaman alla ricerca di eccentrici abiti e vestitini aderenti, spezzando tradizioni regali e popolari. Ed ecco che spuntano due indirizzi cool: Moloh, che si trova nel quartiere di Pimlico, nei pressi di Victoria e Isabella Oliver che ha avuto tra le sue clienti in dolce attesa Angelina Jolie e Reese Witherspoon e che ha anche ricevuto il Queen's Award for Enterprise nella categoria del commercio internazionale, considerato uno dei principali riconoscimenti inglesi (www.isabellaoliver.com). Ma il nuovo shopping nella capitale inglese è legata in queste ore al royal baby, ai negozi per bambini che stanno vivendo una nuova stagione spinti dalla nascita dell'ultimo rampollo reale, tanto che anche il sito Visit Britain ha dovuto inserire un capitolo sui luoghi più speciali dedicato ai neonati reali e non, dove poter trovare abiti, felpe e altro, molti dei quali, per l'occasione vengono realizzati con la stampa della corona inglese.

L'importante è seguire a 360° il training che comprende, lezioni di speaking center, lezioni di gruppo, lezioni individuali e serate a tema...

"Esattamente! Il successo del metodo Wall Street sta nel mix di attività che sviluppano l'apprendimento della lingua in maniera graduale e totale.
Ogni attività – moderna e innovativa - ha una funzione didattica ben precisa e permette di imparare anche divertendosi, senza annoiare lo studente con metodi obsoleti e sorpassati. Le serate a tema, organizzate anche in location al di fuori della scuola, sono molto apprezzate dai nostri studenti in quanto vivono situazioni di vita quotidiana (aperitivi, movie night, etc) completamente in inglese."

Abbiamo parlato di lingua inglese, ma naturalmente la globalizzazione ha favorito la scuola, dove si tengono corsi di tutte le lingue...

"Sì, infatti da anni, oltre che al consumer, ci rivolgiamo anche al mondo aziendale, grazie a prodotti innovativi studiati ad hoc (marketing, legal English, finance, etc..) e costruendo percorsi formativi in base alle esigenze di ogni realtà aziendale.
Tutto questo supportato da uno staff di professionisti e da docenti altamente qualificati per l'insegnamento della lingua e formati secondo il metodo Wall Street.
Inoltre, in un contesto sociale e professionale dove la richiesta di qualificazioni e certificazioni è sempre crescente prepariamo ogni tipo di esame internazione e siamo orgogliosi di essere sede di esame BULATS, l'esame più conosciuto nel settore aziendale per certificare le competenze di professional english, in linea con il CEFR (Common European Framework of Reference)."

Tra l'altro recentemente avete promosso una convenzione proprio per le associate di Profilo Donna

"Con molto piacere abbiamo aderito a questa iniziativa che permette di avvicinare tutte le associate del magazine al nostro mondo, offrendo la possibilità di avere 3 lezioni omaggio oltre che uno sconto riservato del 25% su tutti i nostri percorsi di General o Professional English."

Reportage.. *a bassa quota..*

racconti di viaggio del nostro fotografo Roberto Vacirca

Carlo Italo Vittorio Nardi

L'estate sta finendo, cantavano i Righeira in una loro famosa canzone gran tormentone dell'estate del 1985. Per Roberto Vacirca, noto fotografo di Modena quella del 2013 sarà difficile da dimenticare perché, come dice il proverbio, è riuscito ad unire l'utile al dilettevole. Lavorando e divertendosi allo stesso tempo. Galeotto fu il servizio fotografico che gli fu assegnato. Sì, perché non si trattava di fotografare un luogo turistico dietro l'angolo di casa, ma di andare a Saint Martin, una piccola isola nei Mar dei Caraibi. In altre parole si trattava di andare a 7.398 chilometri da casa. Eppure, ne è valsa la pena. Il lavoro si è rivelato una vacanza per il nostro fortunato fotografo. Saint Martin è un vero e proprio piccolo paradiso. In effetti, l'isola è molto piccola. 87 chilometri quadrati è quello che rimane di due grandi imperi coloniali (Francia e Olanda), secondi solo all'Inghilterra e alla Spagna nel momento del loro massimo apogeo. Così, da una parte si parla Francese e dall'altra l'olandese. Ma la lingua più parlata non poteva essere che l'inglese, visto l'alto numero di turisti che ogni anno scelgono questo eden per riposarsi e divertirsi. Ottima, infatti, è l'offerta per il turista che va dagli hotel alle ville o alle semplici abitazioni da prendere in affitto per brevi, medi e lunghi periodi. La Saint Martin olandese è famosa per la sua vita notturna, dai locali per fare quattro salti ai casinò dove tentare la fortuna. La Saint Martin francese è più gettonata da chi ama la buona cucina, influenzata da quella creola, e lo shopping. Il divertimento

Nelle foto: aerei che atterrano nella famosissima MAHO BEACH, la spiaggia che dà il finale agli atterraggi dei voli internazionali; la splendida spiaggia di MULLET BAY; il nuovissimo Aeroporto internazionale Princess Juliana e una copertina del mensile "Airport of the world".

è assicurato da ambo le parti. Entrambe, però, hanno splendide spiagge dove fare lunghe camminate, oppure godersi il sole comodamente sdraiati senza il problema che qualcuno ti pesti i piedi.

Roberto, lavoro o vacanza?
Dove comincia la sottile linea di demarcazione?
"Bella domanda. Io sono andato per lavoro, ma è difficile non farsi prendere dall'atmosfera che si respira in quel posto magico. Come puoi non farti prendere dalla bellezza della natura. Le spiagge di sabbia rosa, l'acqua dell'oceano limpidissima, la natura rigogliosa, gli splenditi tramonti, il sorgere del sole… e poi la vita notturna! Si, sono andato per lavoro, ma ho fatto tutto con un altro spirito".

Saint Martin è una perla delle Piccole Antille. A parte le risorse naturali dell'isola, qual' è la cosa che più ti è rimasta impressa nella mente e perché ti eri recato in quel paradiso?
"Rispondiamo subito alla seconda domanda che mi hai posto. Per il lavoro ho realizzato parte di un servizio per la rivista specializzata 'Airports of the word' che vuole documentare l'aeroporto internazionale, Princess Juliana, che si trova a 15 metri dalla spiaggia. Uno spettacolo unico al mondo. Sembra che l'aereo atterri sull' acqua. I turisti almeno una volta non possono perdersi lo spettacolo di questi enormi aerei, sia in fase d'atterraggio sia in fase di decollo. La cosa più spettacolare è che nonostante i cartelli che sono nell'area, esse fanno da biglietti da visita per uno spettacolo unico. Su questi cartelli c'è scritto che non si può sostare dietro ai motori dell'aereo in fase di decollo per le forti raffiche d'aria che escono dai motori. Questo è uno show assolutamente da vedere e che non scorderò mai".

Chi è il turista tipo di questo paradiso?
"Di ogni nazione e di tutte le età, ma principalmente americani. Gli italiani, però, sono davvero pochi!".

Occhi in primo piano

Nell'estetica del volto, grandissima importanza è riservata allo sguardo. Gli occhi hanno un enorme potere seduttivo che va molto al di là del semplice colore o della forma.
Ne parliamo con la dottoressa Clelia Barini

L'occhio ha un'alchimia particolare che cattura e seduce. Purtroppo, col passare del tempo, i nostri occhi subiscono delle modificazioni che, più che in altre parti del volto, esprimono i sentimenti...questo col tempo ci penalizza. Grazie all' impiego combinato di una o più metodiche di medicina estetica fortunatamente, è possibile attenuare se non recuperare i difetti e i segni del tempo. Osservando attentamente lo sguardo cerchiamo di individuare la strategia terapeutica migliore per donare nuovamente ai nostri occhi il fascino e l'armonia perduta senza rinunciare alla naturalezza!

Frazionato

È un laser estremamente sofisticato che serve a dare compattezza e tono alla delicata e sottile cute perioculare che, fisiologicamante, ha uno spessore molto più esiguo della cute del viso; a causa di ciò, col passare del tempo, tendono a formarsi quelle antiestetiche rughettine sotto gli occhi spesso associate a borse sotto-oculari. Non è possibile correggere tali inestetismi con le normali pratiche inietttive proprio a causa dello scarso spessore della pelle. Il laser frazionato, in questo caso, è in grado di stimolare efficacemente la sintesi di nuovo collagene nella zona periocualre, dando alla cute un aumento significativo del tono e della compattezza cutanea riducendo le rughe e le borse sotto-oculari. (costo 120/150 euro a seduta)

Filler e tossina botulinica

Per attenuare invece, sensibilmente, le cosiddette "zampe di gallina", possiamo sempre avvalerci della tossina botulinica e di specifici filler a base di acido jaluronico. L'effetto è temporaneo (6 mesi circa) ma, estremamente efficace. La tossina, inoltre, può dare un innalzamento della coda del sopracciglio conferendo all'occhio un aspetto più fresco e, lievemente, allungato. (costo dai 250 euro)

Lo Studio Barini è a Corlo di Formigine in via Pascoli 171, Tel. 059 557249

Plexr

È un trattamento recente ed innovativo che può essere utilizzato per fare una "blefaroplastica" non chirurgica progressiva. In particolare, serve per accorciare la pelle della palpebra superiore che, se in eccesso, da' quel senso di cadente ed "invecchiato" che penalizza molto l'estetica dell' occhio ma anche di tutto il viso. Ad ogni trattamento si creano delle microustioni grandi come una punta di spillo (quindi quasi impercettibili) che, nel giro di 2 o 3 giorni, vengono completamente riparate ed eliminate. In seguito a queste modificazioni la pelle "reagisce" accorciandosi e risolvendo quindi non solo il problema di natura estetica ma anche la riduzione del campo visivo che si crea a causa dell'eccessiva cute palpebrale. Il risultato è progressivo e il numero di sedute (variabile da 2 a 6/7) dipende dalla compromissione iniziale. È consigliabile eseguire una seduta al mese (costo 150 euro a seduta)

Lo Studio Barini risponde alle Vostre domande: scrivete a info@profilodonna.com. Per saperne di più cliccare sul sito www.cleliabarinimedicinaestetica.com

VORREI UN LIFTING CHE NON SEMBRASSE UN LIFTING

Sembra un controsenso, una contraddizione, eppure è la richiesta più frequente che i pazienti ci fanno. Il timore di apparire troppo ringiovaniti, di aver perso la propria identita', i propri lineamenti, vince il desiderio di perseguire a tutti i costi un aspetto più giovane. Ai lifting perfetti e super "tirati" di qualche anno fa, si sono sostituite tecniche sempre più soft e, grazie all'impegno di professionisti che di questa esigenza si sono fatti interpreti, siamo arrivati a tecniche e metodiche che sono sempre più efficaci e al contempo, altrettanto naturali ed armoniose. Per il ringiovanimento del volto e del collo ho più volte menzionato il THERMAGE che utilizzo da svariati anni. Tale strumento è stato premiato nel 2008 e nel 2011 come la miglior tecnica strumentale a livello mondiale per la cura della lassità cutanea e dell' invecchiamento cutaneo. Grazie al THERMAGE si ha un accorciamento di parte delle fibre collagene e ciò determina una retrazione cutanea tridimensionale che si traduce in una riduzione dell'estensione della superficie cutanea, in un "ancoraggio" della cute e in un aumento del tono e della compattezza della pelle. Tuttavia, ai risultati già molto interessanti e soddisfacenti del THERMAGE, in certi casi, mancava qualcosa; non sempre, la retrazione cutanea era infatti sufficiente a ridefinire perfettamente i contorni dell'ovale. Per trattare quindi, in maniera ancora più soddisfacente, è utile ricorrere ai fili di sospensione riassorbibili SILHOUETTE SOFT. In meno di mezz'ora e con anestesia locale, è possibile posizionare, a seconda delle esigenze, 2,4 o 6 fili che svolgono una importante funzione di ancoraggio della cute e di definizione dei contorni e degli zigomi. Anche il collo, distretto sempre molto difficile da trattare, trae grandi benefici proprio da questa associazione. Grazie al THERMAGE, la qualità della cute, la sua minor estensione e la sua maggiore tonicità, consente di posizionare i fili in maniera impercettibile e perfetta. L'associazione tra THERMAGE e fili SILHOETTE SOFT è una di quelle novità in grado rivoluzionare la qualità dell'offerta e dei risultati in medicina estetica: i limiti dell'uno vengono superati dall'altro e viceversa, garantendo dei risultati incredibili e impensabili fino ad un anno fa. I costi delle due tecniche associate va dai 2.500 ai 4.000 euro.

XII Trofeo di Golf Profilo Donna

Ha avuto luogo al Modena Golf & Country Club giovedì 11 luglio, il giorno precedente il Premio internazionale Profilo Donna. Golf ed eccellenze femminili sono infatti un binomio indissolubile ormai legato da dodici anni. I vincitori hanno ricevuto come premio i quadri ispirati al golf realizzati dalla pittrice Stefania Rizzelli con la particolare tecnica a china punteggiata che la contraddistingue. Gli ospiti dell'evento hanno potuto ammirare anche altre opere della Rizzelli, grazie alla mostra allestita nella splendida cornice del Golf Club. Al successo dell'evento ha contribuito il supporto di un altro sponsor, Peperoncino Blu, l'agenzia specializzata nel management e nella comunicazione nel settore dello sport che crea per Profilo Donna, aziende e privati nuovi progetti di business. Dopo la premiazione, brindisi con il vino bianco frizzante di Donelli, per uno spumeggiante aperitivo.

PEPERONCINO BLU
MANAGEMENT | SPORT | COMUNICAZIONE | PR

Classifica Femminile
Prima Categoria
1° netto **Sofia Della Rocca** – punti 39
1° lordo **Maria Ludovica Pezzuoli** – punti 19
2° netto **Francesca Remaggi** – punti 29

Seconda Categoria
1° netto **Mariadelia Zanella** – punti 31
2° netto **Patrizia Lucchesi** – punti 31

Classifica maschile
Prima Categoria
1° netto **Massimo Manicardi** – punti 41
1° lordo **Claudio Cavicchioli** – punti 31
2° netto **Riccardo Vellani** – punti 36

Seconda Categoria
1° netto **Alessio Nicola Covezzi** - punti 33
2° netto **Silvano Nicolini** – punti 32

Maria Grazia Cucinotta è stata paparazzata nel centro di Milano in compagnia della stilista **Francesca Severi** ('04); le amiche hanno trascorso un pomeriggio insieme tra i consigli di stile di Francesca nelle vie della moda. Un giornata all'insegna della complicità, lontano dagli impegni personali e professionali - le due donne sono sempre in prima linea nelle loro rispettive attività imprenditoriali e madrine di numerose iniziative a sostegno dei diritti dell'universo femminile. Maria Grazia Cucinotta, attrice, produttrice cinematografica e regista è stata madrina del Social World Film Festival 2013. Francesca Severi, direttore creativo della maison di prêt à porter **Maria Grazia Severi** ('94), è di recente stata insignita, per i suoi meriti imprenditoriali, del prestigioso titolo di "Cavaliere all'ordine al Merito della Repubblica Italiana" concesso dal Presidente della Repubblica.

Novità editoriale

È uscito l'ultimo romanzo di Maria Pia Ammirati dal titolo "La danza del mondo". Si parla di Linda, una trentenne bloccata: è divisa tra un marito sposato senza grandi slanci e il fuoco di un amore clandestino che troppo in fretta ha perso calore. È stretta in una quotidianità borghese, in una vita steriel, nella finzione di un'esistenza che obbliga ad anestetizzare le domande, i tormenti, gli "astratti furori". E, improvvisamente, dopo un aborto spontaneo e una furiosa lite con il marito, decide di lasciare tutto. "Ti svegli, getti il cellulare e carte di credito, e parti. Per un viaggio, per una fuga: per perderti, per ritrovarti." Maria Pia Ammirati dirigente televisiva, scrittrice e giornalista ha scritto il romanzo di una orgogliosa libertà, di una vertigine incontrollabile che trascina lì dove hanno origine tutti i grovigli e la fuga di Linda si trasforma in una esperienza esemplare!

Modena ricorda il maestro Luciano Pavarotti a sei anni dalla scomparsa con una notte speciale nella sua piazza Grande, dove il 6 settembre un grande spettacolo aperto a tutti ha narrato la vita del grande tenore, raccontata dalla voce di Michele Placido. Lo spettacolo intitolato "Vincerò", consiste in un intenso monologo, un emozionante racconto che ripercorre la vita dell'uomo e la carriera dell'artista pavarotti, facendo rivivere con ricordi personali e curiosi aneddoti della sua umanità, la sua arte, la sua gioia di vivere, quella eccezionalità vissuta in maniera semplice che lo ha reso uno dei personaggi più acclamati ed amati del nostro tempo. La stesura del racconto è stata curata dalla scrittrice bolognese Grazia Veresani che ha voluto offrire il tributo al maestro in una forma originale: l'autrice ha fatto sì che Pavarotti racconti se stesso e la sua vita rivolgendosi alla figlia ultimogenita Alice. L'esposizione sembra trascendere il significato esclusivamente biografico per diventare una sorta di testamento spirituale. Ad accompagnare la narrazione sono state le performance dei giovani cantanti lirici promossi dalla Fondazione Pavarotti presieduta da **Nicoletta Mantovani** ('97).

Laura Panini ('08) Presidente della casa editrice Franco Cosimo Panini Editore dal prossimo autunno si occuperà anche di Topolino che passa dalla Disney alla Panini. Il trasferimento del popolarissimo fumetto alla società modenese è stato confermato con una nota dalla Walt Disney Italia che parla di "un accordo preliminare per il trasferimento delle attività editoriali relative alle riviste Disney Italia." Insieme a Topolino, alla Panini passeranno altre riviste per bambini come Bambi, Winnie the Pooh, ma Disney rimarrà comunque fortemente coinvolta in tutti i prodotti editoriali oggetto dell'accordo al fine di garantire il patrimonio e l'alta qualità di storie e fumetti che hanno divertito intere generazioni.
La casa editrice modenese amplia così l'offerta di pubblicazioni dedicate ai più piccoli, senza dimenticare il settore culturale dedicato alla pubblicazione di edizioni in facsimile di preziosi codici miniati, iniziata con la realizzazione delle celebre Bibbia di Borso d'Este e collana "Mirabiliae italia", la più completa ed esauriente serie di volumi dedicati ai principali monumenti del nostro patromonio artistico. Laura Panini, intanto a settembre sarà la Dama di turno a Castelfranco in occasione della famosa Sagra del Tortellino.

FLASH

La stilista **Ana Segura** ('12) ha realizzato gli abiti per il Mac P 100, l'evento organizzato dagli Allievi dell'Accademia Militare di Modena. La serata si contraddistingue per il famoso "Ballo delle Debuttanti"; le diciottenni debuttano in società, ballando con i cadetti dell'Accademia Militare in eleganti abiti bianchi nel Cortile d'Onore di Palazzo Ducale.

Riccarda Casadei ('00) presente alla prestigiosa rassegna artistica Ravenna Festival, che ha dedicato gran parte del suo programma al tema della musica popolare, partendo dal grande patriarca della musica italiana, Giuseppe Verdi. In questo contesto è stato fatto uno speciale omaggio allo "Strauss della Romagna" ovvero a suo padre, Secondo Casadei, al quale sono stati dedicati vari eventi.

Patrizia Lodi ('00) titolare della galleria Centro Steccata di Parma ha allestito dal 3 agosto all'8 settembre al Priamar di Savona, nelle cellette della Sibilla, un'importante rassegna dedicata al Maestro Wal dal titolo "Wal ovvero il rinnovabile mistero della stupefazione". Per l'occasione è stata presentata un'importante sequenza di sculture, dipinti e disegni che caratterizzano la ricerca del Maestro dagli anni Ottanta a oggi.

La nota cordon blue **Tamara Valenti** ('93) raddoppia il servizio caffetteria abbinato ai prodotti di alta pasticceria per la Clientela in uno dei più importanti angoli del centro storico della città di Modena. Inaugurazione il 26 settembre.

Continua il connubio tra Gruppo Auto Club e la stilista **Maria Grazia Severi** ('94). Il 29 settembre, al Florim Gallery di Fiorano modenese, anteprima della nuova BMW serie 4, della collezione autunno-inverno 2013-2014 della maison di Casinalbo e della collezione Marco Venturelli Abbigliamento Uomo, con special guest Nina Moric e partecipazione straordinaria delle Donatella.

La scultrice **Cristina Roncati** (91) espone in occasione del Festival della Filosofia di Modena dal 13 al 15 settembre nell'Abbazia di San Pietro con due sculture dal titolo "Il sudario" e "La santa".
L'esposizione si protrarrà fino al 5 ottobre Giornata del Contemporaneo.

Infine le più sentite condoglianze da tutta la redazione a **Deanna Ferretti Veroni** ('08) per la scomparsa del marito Vando Veroni. Il noto imprenditore di San Martino in Rio, amava lo sport, l'arte e con la moglie aveva dato vita al famoso maglificio Miss Deanna e a importanti iniziative benefiche. Un abbraccio caloroso anche alla figlia Sonia.

La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è arrivata alla sua 70° edizione e il nostro inviato-fotografo Corrado Corradi ha immortalato sul red carpet alcuni vip dell'evento, naturalmente elegantissimi e fascinosi. Da sinistra vediamo Scarlett Johanson generosa nella sua scollatura e con occhiolini qua e là, meno apprezzato il suo film dove si è sentito anche qualche fischio, segue la bellissima modella Eva Riccobono che è stata la madrina dell'evento in apertura e chiusura. Ha dichiarato: "Mi piace moltissimo l'attrice Monica Vitti, la sento vicina come indole e carattere e amo tutti i suoi film" Qui la ammiriamo in un abito lungo beige ultra chic. Tra le fascinose dell'evento di Venezia vi presentiamo anche l'attrice Mia Wasikovska che ha presentato in questa occasione "Tracks" del regista Tim Burton (suo fidanzato); lei è diventata nota per essere stata la protagonista del film Alice nel Paese delle Meraviglie. Tra gli attori elegantissimi del Festival del Cinema c'era anche l'ex Superman di Smallville Tom Welling che è arrivato a Venezia per presentare Parkland in cui interpreta la guardia del corpo di Kennedy ed infine la foto di James Franco mentre è stato assalito dalle fans, arrivato al Lido di Venezia come regista di Child of God, sarà anche il protagonista del film Palo Alto con Val Kilmer. Doppio ruolo, doppio talento!!!

Il decreto Balduzzi

Il nuovo Decreto Balduzzi riguarda in particolare il mondo dello sport e la problematica dell'arresto cardiaco. Sancisce infatti l'obbligo di avere presso tutti gli impianti sportivi un defibrillatore e personale BLS -D (Basic Life Support and Defibrillation). Un passo avanti nella tutela della vita delle persone, che non solo nello sport, ma anche nella vita di tutti i giorni, possono avere problemi di arresto cardiaco. Sentiamo il parere di Daniela Aschieri, responsabile della Cardiologia territoriale ASL di Piacenza, da anni impegnata in prima linea per la diffusione dei defibrillatori sul territorio. Nel 1998 ha ideato assieme al prof. Alessandro Capucci il "Progetto Vita", il primo programma europeo di defibrillazione precoce. ***Dr.ssa Aschieri, l'arresto cardiaco non è qualcosa che si può prevenire. Dunque che fare?*** *"Di arresto cardiaco si muore, ma il defibrillatore può salvare la vita. Noi a Piacenza, utilizziamo questi defibrillatori e abbiamo già salvato la vita a 74 persone."* ***Perchè è importante disporre di un defibrillatore nelle vicinanze?*** *"Da statistiche internazionali, se viene applicato il defibrillatore entro un minuto, c'è una percentuale pari al 90% di salvezza dell'infortunato: entro due minuti la percentuale rimane alta, circa l'80% e così via. Se però si applica dopo sei minuti, hai già perso il 60% di possibilità di salvare il paziente dalla morte."* ***Ci troviamo di fronte ad una macchina molto semplice da usare...*** *"Sì basta un semplice corso di un paio d'ore. Non occorre essere medici, chiunque è in grado di applicare due elettrodi sul petto. Poi l'apparecchio, da solo, fa la diagnosi e dice se erogare la scarica o meno, non sempre siamo in presenza di un arresto cardiaco."* ***È sicuro?*** *"Anche se talmente semplice che chiunque può usarlo, il defibrillatore ti parla, ti dà la diagnosi di quanto sta accadendo e fa lui in automatico l'operazione giusta. E chi esegue l'attività è anche sollevato da responsabilità."* ***Quanto costa un defibrillatore?*** *"Quelli che usiamo noi, semiautomatici, davvero poco - conclude la dott.ssa Aschieri - una cifra abbordabilissima per qualsiasi azienda o impianto sportivo. Se ne dovrebbero dotare autonomamente tutte le strutture ricettive, tipo le scuole e magari anche tutti i condomini....". Sarà molto interessante approfondire l'argomento anche durante il convegno "Donne e Sport" che Profilo Donna in occasione di Modena città europea dello Sport organizzerà il 23 novembre presso il Teatro della Fondazione San Carlo. Info line 346-3152333*

Se non sai da dove ripartire, riparti da te stesso.

Idee, progetti e opportunità per reinventare il lavoro.

19/20 Ottobre 2013 Foro Boario - Modena

»icomincio da me

scarica il **programma in .pdf** dei seminari, workshop e conferenze da www.viceversa-go.it

---

Ricomincio da me è la **Fiera del lavoro** rivolta ad aspiranti imprenditori, persone in cerca di un occupazione o di percorsi alternativi.

La fiera offre un **percorso informativo completo e dettagliato** che consente di trasformare le difficoltà legate alla mancanza di lavoro in opportunità e le idee in progetti.

I visitatori avranno la possibilità di incontrare aziende, istituzioni, enti di formazione, associazioni ed esperti nei settori dell' orientamento, professional coach, comunicazione e finanza.

Parleranno i protagonisti che si sono inventati un lavoro, un marchio, un'impresa. Interverranno persone che hanno usato creatività e immaginazione come strumenti per l'innovazione nella vita e nel lavoro.

lunghini.it + tranquilli.eu

in collaborazione con

La Crescita Felice
www.lacrescitafelice.it

viceversa

Associazione Culturale Viceversa (MO) presenta:

Ricomincio da me - Fiera del Lavoro
www.viceversa-go.it/ricomincio-da-me/
19 e 20 Ottobre 2013 Foro Boario
Via Bono da Nonantola, 283 - Modena

DONELLI
1915

Quando la passione ha il sopravvento sul mestiere, il lavoro diventa un'arte

www.donellivini.it

Donelli Vini S.p.A. Via Don Minzoni, 1 - 42043 Gattatico Reggio Emilia - Tel. 0522.908715 Fax 0522.908822